

**COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

**ORIGINALE**

**DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Spedizione

Prot. n. 42

Del 16 MAR. 2016

**N° 03 DEL 20.02.2016**

**OGGETTO: DISCUSSIONE ATTUALE SITUAZIONE POLITICO – AMMINISTRATIVA.**

L'anno **DUEMILASEDICI** del giorno **VENTI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **10,00** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito dell'avviso diramato dal **Presidente** in data **15.02.2016** prot. n° **2822**, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE** ed in **SEDUTA PUBBLICA** presso la casa Comunale

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE AVV. ROSA RUSSO**.

Risultano presenti:

1) PASQUALE SAMMARTINO	SI	13) FRANCESCO LONGANELLA	SI
2) MARIA GIOVANNA DI LEO	SI	14) MICHELE SALVATI	SI
3) MARIA IMMACOLATA SICA	SI	15) PAOLA LANZARA	SI
4) VINCENZO LAMBERTI	SI	16) GILDA TRANZILLO	SI
5) MANUEL CAPUANO	SI	17) GIOVANNI DE CARO	SI
6) ROSA RUSSO	SI		
7) FRANCESCO SPINELLI	SI		
8) CARMELINA ALFIERI	SI		
9) ANIELLO CAPUANO	SI		
10) GIUSEPPE VELLUTO	SI		
11) FIORENZO LANZARA	SI		
12) ANIELLO GIOIELLA	SI		

<b>PRESENTI</b>	<b>17</b>
-----------------	-----------

<b>ASSENTI</b>	<b>0</b>
----------------	----------

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE – DOTT. ssa MARIA CECILIA FASOLINO**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 03 DEL 20/02/2016**

**OGGETTO: Discussione attuale situazione politico - amministrativa.**

**PRESIDENTE del Consiglio:** " – Terzo punto all'ordine del giorno: "Discussione attuale situazione politico – amministrativo". In relazione a questo punto, la Minoranza ha chiesto la convocazione del Consiglio Comunale. Diamo inizio alla discussione. Chi si iscrive a parlare per questo punto? Il Consigliere Paola Lanzara. Prego."

Si da atto che alle ore 10.25 entra in aula il Vicesindaco Maria Giovanna Di Leo.

**CONSIGLIERE Paola Lanzara:** " – Grazie. Innanzitutto voglio salutare il Sindaco, il Presidente, il Segretario, i Consiglieri, gli Assessori. Chiedo scusa se non riesco a farmi sentire, ma sono affetta da una tonsillite, altrimenti la mia voce sarebbe stata sufficiente anche senza il microfono. Vorrei fare due precisazioni preliminari: poiché stiamo trattando un Consiglio Comunale politico (e l'ho fatta al nostro ottimo Presidente questa osservazione), poiché si tratta di una discussione squisitamente politica, tutti i Consiglieri hanno diritto di parola e diritto di discussione. Questo penso che sia un fatto palese, ne abbiamo discusso in un incontro e ne abbiamo discusso anche con il collega Manuel Capuano e su questo penso che non ci sia proprio nulla da obiettare. Seconda osservazione: perché abbiamo celebrato di sabato un Consiglio Comunale con un aggravio di spese per le casse comunali? Sindaco, tu ti professi tirchio e poi fai queste spese in più? Perché? Chiedo al Segretario Comunale che queste spese siano inviate per conoscenza alla Corte dei Conti. Entriamo, però, nel vivo della discussione, dopo queste due piccole osservazioni. Questo Consiglio è stato chiesto per la crisi amministrativa e da cosa è scaturita? E' scaturita, caro Sindaco (perché io farò tutti i miei interventi, perché tu sei il Sindaco di tutti e non il Sindaco di una sola fazione o di un Partito Politico e quindi sei anche il mio Sindaco e dovresti comportarti di conseguenza). Hai ritenuto, in una maniera particolare, di nominare un Consigliere politico, io non ho trovato da nessuna parte un richiamo alla figura del Consigliere politico. E' bello ed è una cosa importante se uno si confronta, si rivolga e si faccia consigliare da chi reputa più preparato, più capace di lui, questa è una cosa bella, Socrate professava: "Io so di non sapere" ed è una cosa bellissima, ma istituzionalizzare questa figura del Consigliere politico appare quantomeno inusuale per non dire illegittimo e io

chiedo scusa, ma non ho trovato da nessuna parte questa figura. E allora da cosa è nata e da che cosa è scaturita? Qua un'osservazione me la devi consentire, caro amato Sindaco: è possibile che, per amministrare Castel San Giorgio, ci sia bisogno di un Consigliere politico? Io non parlo di New York e Chicago, che sono megalopoli, ma parlo di Milano, di Napoli, ma la cosa più grave è che tu hai fatto un atto pubblico di nomina e quindi questo atto pubblico doveva essere revocato con un altro atto pubblico, anche perché tu hai messo in difficoltà un professionista! Che sia ben chiaro, io non voglio difendere il Dott. Donato, non ne ha bisogno, però hai impiegato 40 giorni perché ci sia una risposta e poi questa risposta che cos'è? Una lettera privata inviata te?! Ma l'atto deve essere pubblico, come la nomina è stata pubblica, la revoca deve essere pubblica e deve essere conosciuta, le motivazioni di questa revoca devono essere conosciute! Tu puoi avere un epistolario di amorosi sensi, ma non penso che il Dott. Donato voglia condividere con te questo epistolario, ma a casa tua! Ed allora, tu fai bene a aver capito che da Sindaco devi avere un atteggiamento da padre di famiglia, ma questo non significa in alcun modo che tu da bigamo abbia sposato il Segretario Comunale, il Presidente, il Vicesindaco e abbia adottato tutti i Consiglieri! Tu qui non stai a casa tua, la lettera privata va bene per te, ma non può andare bene per noi, tu devi rendere pubbliche quelle che sono le tue azioni, caro Sindaco e quindi non può essere fatto in maniera privatistica, questa è la Casa Comunale, non è la casa Sammartino, nei fatti di casa Sammartino nessuno di noi potrebbe mettere il becco, ma sicuramente in quelle che sono comunali, questo è un Ente Pubblico, questo va detto e va ribadito! Ma poi ci volevano 40 giorni per revocare un provvedimento, portando all'immobilismo? Noi siamo praticamente un'Amministrazione che è rimasta ingessata, è rimasta ferma e immobile, come anche il Segretario del tuo Partito giustamente ti ha evidenziato! Ma è possibile che a nove mesi di distanza, la montagna abbia partorito il topolino? Che cosa ha prodotto questa Amministrazione di positivo? Nulla! E questo è vergognoso, perché il Bilancio amministrativo è proprio negativo, negativissimo! E allora, noi abbiamo taciuto in questi giorni perché, in ossequio del mandato elettorale ricevuto, vi abbiamo dato il tempo di rientrare, ma bisogna rientrare, perché ci sono tante cose, non solo non ha prodotto niente, ma ha prodotto tanti guasti! E allora, vorrei sapere, questo te lo chiedo come medico, perché tu sei un ottimo medico e come medico mi devi rispondere, è possibile disinteressarsi della salute pubblica? No, non è possibile! E allora, perché tu l'hai fatto? Tu hai fatto una cosa bellissima, molto bella, quella di istituire un Registro dei Tumori, va benissimo, è una cosa ottima, ma invece di segnare i morti e gli ammalati di cancro, perché non vediamo di evitare che questi morti e questi ammalati sul nostro territorio

prolifichino e si moltiplichino? Che cosa abbiamo fatto per la situazione dell'acqua? Nulla! Ma la cosa più grave è che avevamo previsto, anzi, era stato previsto (perché io non c'ero) un pozzo artesiano di emungimento per irrigare i campi, ebbene, è stata revocata questa Delibera, è stata revocata perché? Perché io capisco demagogicamente che forse costruire un marciapiede comporterà più voti, più consenso, che forse fare un pozzo sicuramente comporterà dei fastidi in più, ma quanto beneficio avrebbe apportato alla salute dei cittadini? E questo tu me lo confermi come me lo conferma tutta la letteratura, che sostiene che il 40% di incidenza dei tumori è determinato da quello che noi mangiamo! Ma ci dobbiamo trasformare in una novella "Terra dei Fuochi"? Tu sai bene che noi siamo una popolazione con un'economia molto debole e che traggono beneficio alcune famiglie anche dalla coltivazione dell'orticello, ma anche questo è stato cessato! Che cosa hai fatto? Giustamente hai fatto un provvedimento che prevedeva la non coltivazione, era comunque un atto dovuto, un atto legittimo per alcuni territori ma, ebbene, tu che cosa hai fatto per rendere poi questi terreni produttivi? Nulla, non hai proposto nulla! Di positivo non è stato fatto nulla! Non solo, ma in questo modo purtroppo, dove c'è la povertà, dove c'è l'ignoranza, ci saranno tante persone che finiranno per irrigare il proprio orticello con l'acqua della Solofrana, con un nocumento gravissimo alla salute pubblica e tutto ciò non è ipotizzabile in nessun modo, non è una cosa che può essere in alcun modo accettata! Sarò breve e chiudo, perché devo cedere la parola ai miei colleghi e sono ossequiosa di quelle che sono le norme. Ma il tuo Consigliere politico giustamente o ingiustamente, a chiusura della tua campagna elettorale, ha detto: "La ricreazione è finita!", ma qua dopo la ricreazione ti sei fatto le vacanze di Natale e di Pasqua, ma quando vuoi iniziare a lavorare? Faccelo sapere, perché è una cosa importante! Se non c'è la volontà di lavorare, benissimo, danne atto al tuo popolo, al tuo paese e volta pagina. Grazie."

**PRESIDENTE:** " – Grazie Consigliere Lanzara. Allora, chi si iscrive a parlare? Consigliere De Caro, prende la parola?"

**CONSIGLIERE Giovanni De Caro:**" – Buongiorno a tutti, buongiorno al pubblico così numeroso, evidentemente il problema tocca tutti i cittadini di Castel San Giorgio. Io mi sono scritto qualcosa, perché devo parlare a braccio e quindi è meglio che me lo scrivo, il mio amico dice sempre: "Scrivetele le cose, perché le devi ricordare!". E allora, Sindaco, di recente, durante i festeggiamenti

di San Biagio, hai rilasciato un'intervista in cui, forse in un momento di enfasi, hai affermato che l'ex Sindaco del Comune di Castel San Giorgio, precedente al Dott. Longanella, è stato il miglior Sindaco di questo paese dal dopoguerra a oggi, quello che più di tutti nei secoli ha amato il nostro paese e nel delirio mistico gli hai anche attribuito l'esclusiva paternità della costruzione della Chiesa di Trivio, investendolo perfino di autorità papale. Mi sono chiesto, allora, come fai a dire una cretinata del genere! O non hai vissuto negli ultimi sessant'anni a Castel San Giorgio o hai una miopia molto forte o sei soggiogato da chi questo paese lo ha ridotto a servizi e giochetti di potere! Se sei così bravo a distinguere il buono e il cattivo, allora non ti sarà difficile ammettere che sei il Sindaco peggiore che Castel San Giorgio ha mai avuto negli ultimi novant'anni e che attingere a decisioni certamente non tue, ti porteranno sicuramente alla deriva politica. Il tuo alter ego Aiellese (magari fossi di Aiello, ma sei di Castelluccio, il signor mangiafuoco, che ti ha manipolato come si fa con i burattini prima e durante la campagna elettorale, quell'ex Sindaco così bravo che ti ha candidato alla guida di questo paese (perché, cittadini, Pasqualino è stato candidato, perché l'ha voluto Andrea Donato, sappiatelo questo!) non perché tu avessi qualità, ma perché lui era impresentabile e tu indubbiamente manovrabile. Ora ti chiede conto di come stai amministrando e ti scrive più volte pubblicamente: "Pasqualino, io ti ho candidato, ti ho messo affianco ai miei pupazzetti e tu ci devi giocare un pochino, ma poi devi fare il bravo, mi devi obbedire, senno' chiamo il Commissario e ti faccio tornare a casa!" Il signor mangiafuoco, che sa come divorarsi il territorio, ridurre la politica a brandelli, riempirsi le fauci di livore e di distruzione, dopo essersi preso il Partito con il golpe, ora si vuole avventare anche sulla gestione del Comune, stabilendo chi deve amministrare e come. Sindaco Sammartino, il manifesto che il PD ha pubblicato di recente, intima i critici della tua Maggioranza Spinelli, Velluto e Capuano a essere leali e a obbedire, a non avere idee diverse, a non intralciare gli affari di qualcun altro, altrimenti si minaccia il commissariamento e elezioni anticipate. Allo stesso modo, quando la tua ingenuità politica e la tua cecità amministrativa ti hanno fatto invocare aiuto al tuo compagno riverente, incaricato di essere il tuo Consigliere politico e costui, attraverso una missiva riservata, ti ha negato qualsiasi tipo di supporto perché, come avrai immaginato, i suoi progetti sul territorio sono ben altro e vanno ben oltre il tuo basso sguardo terreno. Ora, quali Consiglieri di Opposizione, potremo continuare a assistere indifferenti alle beghe interne, alle manipolazioni del tuo amico, alla tua incapacità di amministrare che ormai è visibile a tutti i cittadini, potremmo infischiarcene di come stai tentando di guidare questo paese e aspettare che la tua Giunta cada fra qualche mese, come avevamo ipotizzato prima che tu

sapessi di essere candidato Sindaco. Ci farebbe comodo tutto, caro Pasquale, le elezioni anticipate ci farebbero molto comodo e sapremmo come far rimangiare al tuo amico l'affermazione secondo la quale tu hai ereditato un Comune agonizzante moralmente e finanziariamente. Per cinque anni di Amministrazione Longanella, la Minoranza è stata praticamente a casa, senza fregarsene dei cittadini, vi dovete vergognare voi e tu soprattutto, caro Sindaco! Non avete alcun diritto di parlare di politica, voi non sapete manco cosa è successo negli ultimi cinque anni e proprio per questo ti abbiamo consigliato di non candidarti! Tu non conoscevi e continui a non conoscere questo paese e la sua storia, piena dimostrazione ne hai dato agli inizi di febbraio, Pasqualino! Fai bene, ridi! Sindaco, Assessori e Consiglieri di Maggioranza, questa Minoranza non si è distinta dopo le elezioni, siede tra i banchi con dignità e coerenza e vi guarda, guarda un uomo incapace e guarda un'Amministrazione assente (come diceva prima la collega Paola Lanzara), che non ha ancora agito nel paese, o meglio, ha agito in maniera raffazzonata, confusa e infelice. Il vostro amico PD vi chiede di attuare il programma! Mi viene da ridere se penso al vostro programma copiato su Internet! Tu hai ragione, Sindaco, a non potere e a non volere far niente! Com'è possibile applicare a Castel San Giorgio le idiozie che avete scribacchiato nel vostro progetto? L'unica cosa che sei riuscito a fare finora in ben nove mesi di sindacato, è stato canalizzare il traffico di un'arteria provinciale principale in una strada secondaria, che penalizza la vitalità commerciale e sociale del centro del paese. A questo proposito chiedo una risposta immediata e ufficiale da parte dell'Assessore Lamberti (l'Assessore Lamberti è andato via, spero che quando viene, mi dia una risposta!), delegato alla Viabilità, che ha partecipato a una sola riunione con i commercianti e ha disatteso le richieste della gente comune. Pasquale, penso che io non stia dicendo bugie, lo sai benissimo, ci siamo visti più volte su questo fatto! Dopo anni e anni, abbiamo visto una ferrata commerciale contro l'Amministrazione e un corteo ha difeso una posizione politica condivisa. Quali Consiglieri di Opposizione, siamo orgogliosi di promuovere la democrazia, di aggregarci alla libertà e raccogliere firme a tutela dei cittadini, di favorire le libere associazioni e di ascoltare i nostri elettori. Sindaco, sapendo che la chiusura di Via Piave stava creando un dissenso per obiettive difficoltà all'intero paese, hai dato la tua parola che avresti riaperto la strada o avresti fatto il senso alternato, o meglio, al contrario di com'è oggi, ma poi, richiamato dalla voce del "padrone", hai fatto retromarcia! E allora conviene che tu decida con chi vuoi stare, Pasqualino, se con il tuo "beniamino", che ti richiama pubblicamente per le tue incapacità, o con i tuoi elettori, che hanno avuto la bontà e l'ingenuità di credere in te. Se devi

venerare altri affari invece di onorare il tuo paese, sarebbe bene che tu e la tua Maggioranza tornaste a casa vostra, sarebbero i tuoi stessi elettori a volerlo, oggi perfino qualche amico della tua Maggioranza non disdegnerebbe la fine del tuo mandato. Di recente mi è stato detto che la tua Vicesindaco (mi dispiace che non c'è, ma sicuramente, oltre all'Amministrazione, ci sarà qualche bravo staffista o qualcuno dal pubblico che sta registrando e quindi gliela può pure mandare la registrazione) non frequenta più la Casa Comunale, l'hanno cercato più volte, l'hanno telefonato, sono venuti fin qui e hanno trovato un'altra persona al suo posto, qualcuno si è chiesto se la tua Vicesindaco era ammalata o chi la stava sostituendo. La sostituta mi pare non faccia parte dei candidati eletti né dello staff e mi chiedo a che titolo questa persona rappresenta un Assessore! A tale proposito chiedo che ci venga presentato un documento ufficiale sul passaggio di carica e le motivazioni! Oggi è notizia fondata che la Vicesindaco abbia assunto un posto di lavoro al di fuori di questo Comune che la obbligherete a non venire più a Castel San Giorgio e a non poter più gestire, quindi, alcuna carica politica, ma la signora su menzionata (Maria Giovanna Di Leo), mentre lavora alle dipendenze del Ministero degli Interni, continua a percepire (udite, cittadini!) 1.650,00 Euro al mese (dico, 1.650,00 Euro al mese!) di indennità di carica da parte di quest'Ente! Quindi, dalla raccolta del pomodoro alla raccolta del grano, purché si raccolga! La Vicesindaco fa man bassa di ciò che non Le spetta, altro che agonia finanziaria! Sammartino, tu e la Vicesindaco dovrete solo vergognarvi e dovrebbero vergognarsi anche gli Assessori che vi sono vicini e che non hanno rinunciato a parte della loro indennità di carica, fatto salvi gli amici Manuel Capuano e Francesco Spinelli! Nessuno dei tuoi Assessori contribuisce con un solo centesimo al Fondo di Solidarietà, istituito per aiutare le famiglie bisognose di Castel San Giorgio! Sammartino, ma tu ti rendi conto di dove stai portando questo paese? Alla calamità politica, alla quale ci stai sottoponendo, si è aggiunta la calamità naturale di ottobre! La pioggia che ha fatto esondare la Solofrana, ha allagato il Cimitero e la Frazione Fimiani, per carità, le operazioni sono state tempestive anche grazie alle associazioni di volontariato e ai cittadini semplici, ma gli encomi, gli abbracci e le targhe sono state ancora più tempestive dei lavori di ripristino degli argini! Il Sindaco si è preoccupato di elargire sorrisi e ringraziamenti e si è dimenticato a tutt'oggi di dirci a quanto ammonta la spesa sostenuta da quest'Ente! A me risulta, ad esempio, che un'unica ditta ha chiesto 65 mila Euro. Aniello, è vero, Aniello Gioiella? Me lo hai confermato anche tu l'altro giorno! Ne sono intervenute una decina, immaginatevi un po' la spesa! Cosa abbiano fatto davvero, non c'è stato dato di saperlo, così come non sappiamo se gli operai erano in regola, se i mezzi erano assicurati, se le ditte sono state selezionate in regime di onestà e

trasparenza. Dunque, al fine di comprendere come quest'Ente stia gestendo i denari dei cittadini, chiedo ufficialmente che si rendano pubbliche le spese sostenute da questa Amministrazione negli ultimi nove mesi di mandato e a tale scopo vorrei sensibilizzare anche i Funzionari e il Segretario Comunale a fornire i dati mensili dei Bilanci. Ritengo che i cittadini debbano sapere chi è e come amministrano i loro soldi. Inoltre, poiché avete accusato l'Amministrazione Longanella di aver creato un debito finanziario a causa dei costi della raccolta differenziata, ditemi come state risolvendo il presunto deficit e spiegateci perché i cittadini stanno pagando 50 mila Euro in più in sei mesi a fronte di una gara espletata, ma non ancora applicata, o meglio, dopo un errore del Funzionario, forse la settimana prossima viene anche espletata la gara, è vero, Aniello Gioiella? Dammi conferma dopo, per cortesia! Mentre intanto ricevono solamente disservizi, mancata raccolta, strade sporche e assenza di controllo. Sindaco, spiegaci anche perché stai autorizzando lavoratori in mobilità tuoi elettori, ai quali paghi un profumato straordinario con voucher dell'INPS e hai licenziato, invece, 23 lavoratori della Cooperativa e 4 autisti scuolabus, facci sapere pure quanto costano all'Ente i vecchi autisti! Voci di corridoio dicono che hai voluto punire chi non ti ha votato, magari tu puoi raccontarci la verità, siamo tutt'orecchi! Sindaco Sammartino, chiedo a te e a tutti i Funzionari di questo Comune che vengano fornite risposte puntuali e precise ai quesiti da me posti, sia in forma verbale che in forma scritta e desidero che questa mia lettera venga messa agli atti, in più ti invito a raccogliere ogni energia per ascoltare i cittadini e cominciare a lavorare per le cose ordinarie dell'Ente, vi chiediamo di non ascoltare la voce del "padrone", che continua ad abbaiare come un cane rognoso e rabbioso, non chiediamo a questa Giunta di fare cose straordinarie, che non sarebbe manco capace di immaginare, figuriamoci di realizzare, ma dedicarsi alla quotidianità, noi ovviamente continueremo a controllare e a vegliare sui vostri fatti, che non possiamo definire affatto operato. Vi guardiamo da lontano, non ci mischieremo con voi e saremo vigili e attenti a tutti i brogli e le incapacità, non ci sarà bisogno di intervenire con manifesti e interviste pubbliche, avete già dei serpi nelle vostre stesse maniche, svolgeremo il compito che spetta all'Opposizione e continueremo a non sottrarci al nostro dovere politico, mentre attendiamo risposte urgenti e misure immediate per dare stabilità al nostro Comune. Sindaco, con altissimo senso di responsabilità e di coerenza, nonché di serietà e onestà verso il nostro elettorato, noi dell'Opposizione non invochiamo ancora il commissariamento di questo Comune che, come ben sappiamo, metterebbe in ginocchio qualsiasi attività ordinaria di un paese civile, aspettiamo ancora per qualche mese che tu e la tua



Giunta cominciate a lavorare e a darci conto di quello che farete. Grazie. Questo lo mettiamo agli atti, Dottoressa, grazie."

**PRESIDENTE:** " – Grazie Consigliere De Caro. Chi prende la parola? Chi si iscrive a parlare? Allora diamo la parola al Sindaco per le conclusioni? Prego Dott. Velluto."

**CONSIGLIERE Giuseppe Velluto:** " – Allora, innanzitutto buongiorno a tutti, buongiorno Sindaco, buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri. Stamattina mi fa molto piacere che siate intervenuti in tanti, siete intervenuti in tanti per conoscere un attimino quella che è la situazione attuale e quella che dovrebbe essere la situazione futura della nostra Amministrazione. Diciamo che il punto è scaturito da un provvedimento del Sindaco. Noi abbiamo fatto una lettera, innanzitutto noi abbiamo manifestato un nostro pensiero, il nostro pensiero fondamentalmente è quello che è stato detto finora. Oggi abbiamo riassunto i nostri posti perché, a differenza di quanto diceva la Dottoressa Lanzara, in effetti (e in questo mi può sicuramente dare conforto il Segretario). Automaticamente nel momento in cui c'è la rinuncia, non c'è bisogno di alcuna revoca, è vero Dottoressa? Per quanto riguarda, poi, altre cose, io mi aspettavo, in verità, stamattina, soprattutto da parte dell'Opposizione, caro Giovanni, un incoraggiamento in questa nostra attività amministrativa. Fino a oggi (io sono una persona onesta) non abbiamo fatto tantissimo e non abbiamo fatto benissimo, però, a differenza del passato, posso dirti che in questo momento fra noi ci sono scontri sul modo di pensare. Ogni modo di pensare e ogni modo di vedere, nel momento in cui non va in certe direzioni, caro Giovanni, caro Dott. Longanella, cara Paola, è rispettato, però quello che ritengo opportuno che bisogna sempre fare, è confrontarsi pure in maniera dura. Noi ci siamo confrontati in maniera dura, ci siamo chiariti e oggi siamo qua. Io aspetto, però, ancora un chiarimento, caro Giovanni. Il nostro confronto è un confronto sulle idee! Io ricordo che 4 anni fa, caro Giovanni, l'Amministrazione Longanella non aveva i numeri, io che votai cinque anni il Dott. Longanella candidato a Sindaco, mi sarei aspettato una sua presa di posizione molto più forte, una presa di posizione che avrebbe mandato tutti quanti a casa e invece cosa ha fatto? Ha preso tre Consiglieri Comunali dell'Opposizione e li ha portati con sé, con un Assessore esterno, raggiungendo un numero grazie al quale ha governato e grazie al quale non so perché ha governato. Quindi, questi sono i fatti! E allora, nel momento in cui mi venite a dire che c'è una situazione di disagio, posso capirlo, ma nel momento in cui ci venite a accusare di certe cose, che voi per primi avete fatto e non si sa perché (e mi riferisco all'Amministrazione

Longanella), perché io mi sarei aspettato in quel frangente, caro Dott. Longanella, che voi diceste: "Dovete andare a casa!", e invece no! Io voglio conoscere le motivazioni di quella decisione, oggi le voglio conoscere! Ma io non mi preoccupo, Dott. Longanella! Io non mi preoccupo, però io rispetto quella gente e ho rispetto pure di voi, cosa che in questo momento voi non avete! Io rispetto, io sto raccontando dei fatti, non sto mancando di rispetto, io racconto fatti! Io mi sono autosospeso, però! Mi sono autosospeso, perché non ho condiviso un provvedimento, punto! Nel momento in cui questo provvedimento è venuto meno, ci siamo seduti e ci siamo chiariti e spero che questo chiarimento, questa situazione sia di monito per il futuro! Questo è! Ma io me lo auguro soprattutto per i cittadini! Quindi, il motivo della nostra autosospensione l'abbiamo pubblicato, il motivo del nostro rientro lo pubblicheremo, caro Giovanni, non abbiamo avuto il tempo, perché c'è stata tutta una situazione che non ce l'ha concesso, ma la pubblicheremo, ma la motivazione fondamentale è questa, caro Giovanni! E' stato uno scontro legato a un modo di gestire, non è stato uno scontro di poltrone! E di questo i cittadini devono essere orgogliosi! Giovanni, poi il tempo ne darà dimostrazione!"

**CONSIGLIERE DE CARO:** " – Noi siamo qui!"

**CONSIGLIERE VELLUTO:** " – Va bene!"

**PRESIDENTE:** " – Grazie Consigliere Velluto. Chi prende ancora la parola? Una replica per fatto personale, però, a mente di regolamento, la replica è consentita solo per cinque minuti. Grazie."

**CONSIGLIERE Paola Lanzara:** " – Brevemente voglio replicare alle tue parole, ribadendoti la stima e l'amicizia che ci ha sempre contraddistinto. Quello a cui mi riferisco, è la lettera arrivata che è stata inviata al nostro Sindaco e, come ho detto prima, si può avere anche una corrispondenza epistolare di amorosi sensi con il Dott. Donato, se il Dott. Donato glielo consente, ma la cosa più importante (proprio perché conosco lui e conosco te) è che questa lettera deve essere pubblica, non può essere una lettera privata, è che questa lettera non può arrivare dopo quaranta giorni, portando alla paralisi l'Amministrazione, ma c'è di più! Noi, ossequiosi del mandato elettorale, per quaranta giorni abbiamo taciuto, ma abbiamo taciuto non perché non sapevamo parlare, tu lo sai bene, la parola non è quella che ci manca, soprattutto a me, ma abbiamo taciuto perché vi abbiamo dato il tempo di ricompattarvi, perché era necessario, perché

bisognava evitare lo spettro e lo scempio di un commissariamento e penso che questo sia stato lo spesso spirito che vi ha fatto ricompattare e su questo, quindi, non è che non abbiamo fatto nulla o abbiamo taciuto! Il passato, poi, caro Peppe, si guarda il passato! A me non interessa, io sono qui e quindi mi sono scocciata di sentire: "Debiti, debiti, debiti"! Io non lo so che ci sono, se ci sono, denunciatelo, però dovete avere il coraggio di farlo! E poi, soprattutto vi chiedo una cosa (questo lo chiedo al Sindaco e lo chiedo all'Assessore): se ci sono i problemi, forse sarà una deformazione professionale, ma i problemi vanno risolti e qui non si risolve nessun problema, ma se ne creano altri! Voglio parafrasare una tua frase: noi abbiamo le possibilità (e io ci credo) di correre come una Ferrari, ebbene, voi adesso state correndo come una bicicletta con le gomme sgonfie, cioè non andate avanti! Correte, noi vi appoggeremo anche e se farete delle scelte oculate, le voteremo, ve l'abbiamo dimostrato in Consiglio, noi non siamo prevenuti, non c'è nessuna prevenzione da parte di nessuno! Per quanto, poi, concerne le scelte politiche della precedente Amministrazione, sono loro e non ci riguardano, io capisco la tecnica difensiva: "L'avete fatto voi, adesso parliamo d'altro e non parliamo di adesso"! Parliamo di adesso, parliamo dei problemi che attanagliano il nostro paese e ne parliamo con te, perché so che sei persona sensibile a questo argomento e ami il tuo paese e vuoi migliorarlo e allora dimostralo, dimostralo uscendo da questo pantano in cui vi siete messi, perché è un pantano da cui non riuscite a uscire, mi sembrano le sabbie mobili, più vi muovete e più affogate e è normale che noi vi dobbiamo fustigare (metaforicamente parlando) per questo, perché è l'unico strumento che abbiamo per farvi andare avanti! Ed è una cosa vergognosa che siamo noi a dovere incitare voi a andare avanti, ma rientra nelle nostre funzioni e cioè quelle di sprono e lo stiamo facendo! Grazie."

**PRESIDENTE:** " – Grazie Consigliere Lanzara. Chi prende la parola? Chi si iscrive? Consigliere Aniello Capuano."

**CONSIGLIERE Aniello Capuano:** " – Chiedo scusa se la mia voce non si sente, ma purtroppo è il periodo dell'influenza. Buongiorno a tutti i presenti. Voglio dare solo qualche delucidazione sui dati detti dal Consigliere De Caro. Per quanto riguarda il Cimitero, a breve ci sarà un rifacimento e la sistemazione di tutti i loculi danneggiati. Poi, per quanto riguarda il rifacimento degli argini, gli argini della Solofrana sono stati completati in 36 ore dopo l'alluvione, per circa cento metri di danni causati. La spesa fatta da questa Amministrazione, si aggira a circa 160 mila Euro rispetto (e questo era su tutto il territorio, compreso il Cimitero) ai 250 mila spesi dall'Amministrazione Longanella per l'allagamento

solo della Frazione Trivio. Come no? Quindi, questi sono dati che stanno agli atti, si possono vedere e quindi la linea è sempre quella della coerenza e del risparmio nell'interesse dei cittadini. Ho concluso."

**CONSIGLIERE Gilda Tranzillo:** " – Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, buongiorno al Sindaco, buongiorno ai Consiglieri e soprattutto ai tanti cittadini che stamattina sono intervenuti. In realtà io voglio solo fare delle considerazioni secondo il mio modo di pensare e di vedere da ragazza di 29 anni che vive in questo paese, ci è nata e ci è cresciuta e spera di viverci per il resto dei suoi giorni, di creare una famiglia qui a Castel San Giorgio. Come tutti sapete, mi sono addentrata in questa esperienza con tantissimi buoni propositi e tante proposte da poter realizzare, la prima domanda che mi sorge spontanea è questa: sono nove mesi durante i quali mi interrogo costantemente su cosa stia succedendo e mai pensavo che la realtà politico – amministrativa a Castel San Giorgio fosse legata a delle logiche per me incomprensibili. Pensavo che la politica fosse tutt'altro, credevo molto nel confronto, nella condivisione e nella partecipazione, perché credo che questo sia ciò che i cittadini si aspettano e quindi chiedono un'Amministrazione che governi e amministri un paese, quindi la domanda che mi faccio io tutti i giorni, è quella che credo si facciano tutti, in particolar modo i giovani, perché anche nell'Amministrazione ci sono giovani, ragazzi e ragazze che per la prima volta si sono candidati penso con l'obiettivo di poter fare qualcosa: quali sono le vostre sensazioni, cosa pensate? Credetemi, io, dal confronto con i cittadini, soprattutto con i giovani, non riesco a darvi una spiegazione, mi chiedono quale sia la mia idea e cosa io ne pensi, ma davvero sono delusa e amareggiata e molto molto scoraggiata in questa avventura. La cosa che sicuramente non abbandonerò, è la tenacia e credo e voglio sperare che a Castel San Giorgio ci sia spazio per una Classe Dirigente nuova, ma nuova nel vero senso della parola e quindi è bene dare largo ai giovani, a giovani che credono in progetti nuovi. Quindi, per me, ripeto, voglio soltanto ripetere questo appunto e cioè che mi fa molto male da giovane e da ragazza sentire ogni volta questi contrasti, queste beghe. I cittadini non sanno cosa farsene delle beghe interne, dei dispetti personali e di attacchi personali, i cittadini, sono passati ormai dei mesi, non possono più aspettare! Quindi, hanno espresso il loro voto, hanno votato, hanno scelto e ognuno di noi, soprattutto l'Amministrazione, coloro che si trovano in Maggioranza, devono fare il loro compito. Quindi, lo dico veramente perché ci credo e non per il lusso di strafare, sapete che non mi piace intervenire sempre, qualcuno mi ha detto: "Tu

non parli mai", ma io parlo quando ritengo che sia opportuno dare un mio contributo, nessuno mi mette le cose in testa, nessuno mi dice quello che devo o non devo fare, se devo contraddire anche i miei colleghi, lo faccio, ci confrontiamo, di questo ne sono fiera e felice, perché mi danno la possibilità di confrontarmi e di crescere. Quindi, credo che questo debba essere un punto di partenza che in nove mesi purtroppo, ahimè, non c'è stato e quindi io non entro nel merito, perché non sono una politica, non ho esperienze precedenti, non provengo da famiglie in cui un genitore abbia avuto esperienze politiche – amministrative a Castel San Giorgio o oltre Castel San Giorgio ma, credetemi, non stiamo facendo una bella figura, la figura è pessima non solo a Castel San Giorgio, ma anche nei confronti dei Comuni vicini. Quindi, a volte mi vergogno di quello che succede a San Giorgio e evito di parlarne, però credo che sia giunto il momento di dire "basta". Quindi, il tempo del silenzio è finito, sicuramente potrò sbagliare, potrò essere passionale perché credo in quello che faccio, ma vi invito, se davvero tenete al futuro di Castel San Giorgio, a cambiare rotta, quindi non parliamo, basta chiacchiere che vanno al vento, perché i cittadini vogliono i fatti, fatti concreti. Grazie."

**PRESIDENTE:** " – Grazie Consigliere Tranzillo. Allora, collaboriamo un po' tutti quanti. Le do subito la parola, però stamattina siamo un po' indisciplinati e quindi riprendiamo praticamente le regole della discussione, per cortesia, non interrompiamo il Consigliere che ha chiesto la parola e sta facendo l'intervento e, voi sapete, non vado mai a interrompere quello che è il dibattito dialettico all'interno del Consiglio, però vi prego di osservare le regole. Grazie. Per un fatto personale, Le do qualche minuto, però La prego di ascoltare la mia raccomandazione. Grazie Consigliere. Prego."

**CONSIGLIERE Giovanni De Caro...:** " - La ringrazio Presidente. Devo rispondere al collega amico Aniello Capuano, il quale portava numeri, sempre molto preparato. Allora, Aniello, è costato 200 mila Euro l'allagamento con l'Amministrazione Longanella, ma su tutto il territorio, non dire stupidaggini e cioè che solo a Trivio sono stati spesi 200 mila Euro! Poi, hai detto due cose di cui nessuno ne ha parlato, l'argine del Fiume l'ha fatto il Genio Civile, non l'ha fatto l'Amministrazione! Poi mi parli di ripristino del Cimitero, hai speso 170 mila Euro ed a oggi il ripristino del Cimitero non è ancora finito, quindi ai 170 mila Euro devi aggiungere anche i costi successivi per il ripristino e quindi è probabile che superi i 200 mila Euro della scorsa Amministrazione, che ha ripristinato tutto il territorio! A me risulta che anche casa tua fu allagata la volta scorsa e a me non risulta che tu sia residente a Trivio, tu sei residente a Curteri!

E allora, voglio dire, quando fai un intervento, documentati! Io pure sono impulsivo, però quando parlo, quanto minimo devo avere la conoscenza di quello che sto per dire! E allora, i 200 mila Euro, Aniello sono su tutto il territorio, Trivio, Castel San Giorgio, Corte Domini, Torello, parte di Aiello e Castelluccio! Tu oggi, la tua Amministrazione, o meglio, l'Amministrazione della quale fai parte, ha speso 170 mila Euro per una sola ditta per il ripristino, per la pulizia ha preso 65 mila Euro, la Ditta Tortora! E allora, ti chiedo (a te lo chiedo, perché sei così attento nei conti): secondo te, 65 mila Euro, nonostante ci sono state anche associazioni di volontariato, La Misericordia, a cui hai dato l'encomio e quindi lo sai, i semplici cittadini, la Protezione Civile è intervenuta, cosa che non è successa la volta scorsa con noi purtroppo! E allora, voglio dire, non ti vantare che hai speso solo 170 mila Euro, perché ai 170 mila Euro devi aggiungere anche gli altri adesso per ripristinare il Cimitero! Quindi, ti invito a essere più preciso e a non sparare a volate, per non dire un'altra cosa."

**CONSIGLIERE Fiorenzo Lanzara:** " – Buongiorno a tutti, buongiorno a tutti i cittadini intervenuti. Il nuovo Gruppo Consiliare denominato "Bene Comune Per Voltare Pagina", costituito dal sottoscritto e dai Consiglieri Aniello Gioiella, e (...), la costituzione di questo Gruppo non ha scopo politico, ma questo Gruppo viene costituito dopo un lavoro, dopo una unità di intenti, nel nome abbiamo richiamato sia il Bene Comune e sia quello che è vogliamo e cioè Voltare Pagina, proprio per fare chiarezza all'interno della Maggioranza e soprattutto per portare un contributo nuovo. Noi intendiamo la politica in maniera diversa da quella che è stata fatta nel passato e Voltare Pagina intende proprio questo. Per confermare la fiducia al Sindaco Sammartino, sottolineiamo pure che questo impulso che noi vogliamo dare, viene (guardate, è difficile stamattina intervenire) perché non ci dobbiamo nascondere dietro le cose, è vero che siamo un'Amministrazione giovane e che paga lo scotto di tante persone che si affacciano per la prima volta alla politica e anche oggi in un certo modo stiamo ancora a dire: "Tu hai fatto, noi abbiamo fatto", è pure antipatico. Noi vorremmo parlare di quello che abbiamo fatto, di quello che faremo e sicuramente a oggi questa Amministrazione non ha voltato pagina, non ha voltato pagina perché voltare pagina è difficile, ma non impossibile. Noi crediamo che sia ancora in grado questa Amministrazione di avere quello scatto per dare un nuovo impulso alla vita amministrativa di Castel San Giorgio, accelerando su alcuni temi che abbiamo messo in campo e anche cambiando direzioni su alcuni modi di fare la politica. Non siamo per il pensiero unico, per questo non ci scandalizziamo del

fatto che questa Maggioranza dopo nove mesi forma dei nuovi Gruppi Politici, è l'esplicitazione di quella che era un po' l'anima della nostra Legge Regionale, fare una Lista Civica, e penso che a oggi abbiamo fatto chiarezza, possiamo mettere un punto e ripartire. Mi è piaciuto l'intervento della collega Consigliere Comunale Paola Lanzara, ma ho apprezzato anche l'intervento di Gilda, lo spirito è solo quello di collaborazione che ci deve essere tra Maggioranza e Opposizione, collaborazione che può avvenire con un nuovo modo di fare politica, come dicevo, un modo che non deve essere per forza di contrapposizione e è compito della Maggioranza creare queste condizioni. Io apprezzo molto lo spirito e lo sforzo che fa la Minoranza nell'averne un ruolo di stimolo e adesso tocca a noi, caro Sindaco, accettare questo invito e creare nuove condizioni e un nuovo modo di fare politica in fasi nuove, però. Siamo nati, dicevo, per dare un nuovo slancio a questa Amministrazione e ci siamo appassionati poco in questi 40 giorni alla vicenda del Consigliere politico, perché ben vengano gli aiuti di tutti, però questa Maggioranza deve dare risposte ai cittadini e, al di là dei programmi, al di là di tutte le altre cose, noi abbiamo fatto un patto con i cittadini e dobbiamo dare risposte ai cittadini che ci hanno votato, ma anche ai cittadini che non ci hanno votato. In questi ultimi nove mesi sicuramente non abbiamo fatto tanto, ma abbiamo le capacità e la possibilità di fare meglio. Se stiamo ancora qua a sostenere questa Maggioranza, è perché crediamo nelle capacità del Sindaco Pasquale Sammartino, crediamo nella volontà dei componenti di questa Maggioranza e abbiamo raggiunto un accordo sul Bilancio armonizzato, che in passato ha riaperto la rimodulazione della Macchina Amministrativa per dare risposte ai cittadini in tempi più rapidi e più certi e anche sui temi che in questo momento attanagliano questo Comune. Quindi più che dire: "lo ho fatto meglio e tu devi!", si dovrebbe guardare alle sofferenze che hanno avuto alcuni cittadini, guardate, c'è stato un evento catastrofico sul territorio, la risposta da dare era difficile. La Protezione Civile, sì, sicuramente! Sicuramente c'è stato l'intervento anche della Protezione Civile, ma dobbiamo dire che c'è stato un contributo di tante associazioni, io ho citato solo La Misericordia, perché in quei giorni dell'alluvione è stata l'unica associazione pronta e preparata nel portare assistenza, da allora a oggi la Protezione Civile, che quel giorno è intervenuta a mani nude, ha fatto dei passi da gigante, gli operatori si sono formati e hanno fatto dei corsi, è stata fornita di materiale, anche se ancora non basta, però bisogna ricordare che quel giorno la Protezione Civile di Castel San Giorgio non aveva nemmeno gli stivali per intervenire, non aveva una pala e non aveva una carriola, è inutile fare la polemica, noi dobbiamo guardare avanti e allora guardiamo a come potenziare la Protezione Civile, a mettere in campo sempre iniziative nuove."

**PRESIDENTE:"** – Chiedo scusa, volevo ricordare al gentile pubblico che, a mente del Regolamento, nessuno può intervenire se non i Consiglieri, previa autorizzazione del Presidente, per cui invito il pubblico a rimanere in silenzio e seduto. Grazie. Prego Consigliere Lanzara, continui."

**CONSIGLIERE Fiorenzo Lanzara:"** – Continuo e arrivo subito alle conclusioni. E' finito il tempo della ricreazione, ma penso che sia stata una ricreazione giusta, tutte le nuove Amministrazioni hanno dei problemi, nove mesi sono anche pochi per iniziare un percorso, ma diciamo che da adesso in poi non abbiamo altre attenuanti, è finito il tempo di dire: "Ci avete lasciato questo e ci avete lasciato quello", inizieremo a camminare sulle nostre gambe, cercando di dare tutte le risposte, saremo felici di avere il vostro contributo e invito la mia Maggioranza da oggi in poi a avere quello scatto che ci porterà a dare la risposta che i cittadini ci chiedevano e cioè quella di voltare pagina. Grazie."

**CONSIGLIERE Aniello Gioiella: "** – Presidente, Sindaco e colleghi, pubblico, inizierei innanzitutto approfittare per illustrare alcune cose fatte: per circa una ventina di ragazzi è cominciato il periodo formativo presso aziende presso le quali ci siamo attivati, inoltre a breve dovrebbe partire presso il Comune il Servizio Civile, collegato con Garanzia Giovani per 36 ragazzi, quindi da questo punto di vista ci siamo mobilitati e abbiamo realizzato qualcosa. Rispetto al Gruppo e alla questione politica, credo che già abbiamo detto l'amico Fiorenzo e Aniello Capuano, però ci tenevo a rispondere al Consigliere De Caro. Riguardo in merito alla raccolta differenziata, in merito alla gara dovrebbe essere stata annullata la determina, questo è quanto mi risulta, poi lo verificheremo, però ci tenevo in primis a rispondere in merito al discorso dei 68 mila Euro. Giovanni, dicendo certe cose, non rendi giustizia alla tua causa, perché io credo che i 68 mila Euro siano stati pagati a fronte di Servizi resi e alimentare la cultura del sospetto non serve a nessuno, tantomeno all'Opposizione. Da questo punto di vista, io non tollero affermazioni nella mia Maggioranza relative a illegittimità e illegalità, quando si risponde non si denuncia, altrimenti si può parlare al limite di poca trasparenza! Qui c'è tutta la trasparenza del mondo, ve lo posso garantire! Infine, credo che sia, invece, importante il discorso che ha fatto Gilda. Se siamo qui oggi, è perché effettivamente ci teniamo e sicuramente siamo consci di non aver reso al meglio per la nostra cittadinanza, però siamo qui e siamo disposti anche a prenderci le critiche, un mio amico dice: "Ti aspettavi forse che ti portassero bomboniere?!", non sono arrivate le bomboniere, però questo credo



che rafforzi anche tutti noi della Maggioranza a trovare e a cercare una sintesi, che è il motivo per il quale ci siamo candidati e è il motivo per il quale siamo qui ancora oggi a cercare di dare delle risposte. Grazie."

**CONSIGLIERE DE CARO:** " - Presidente, chiedo scusa, giusto una replica di risposta al collega Gioiella."

**PRESIDENTE:** " – Consigliere De Caro, io credo di fare in questo modo, poiché La chiamano sempre in causa, magari alla fine Le do la parola per rispondere praticamente a tutti."

**CONSIGLIERE DE CARO** – No, voglio rispondere di volta in volta!

**PRESIDENTE:** " – E allora prenda trenta secondi, va bene?"

**CONSIGLIERE DE CARO:** " – “Comunistello”, mi piace questa parola! Aniello, ascolta, il Consigliere Aniello Capuano prima ha letto una lettera dove diceva che una sola ditta ha percepito 65 mila Euro, ripete e non mette in dubbio che i 65 mila Euro non dovevano essere elargiti alla città, però questo che io stamattina ho letto, è una risposta alle tante critiche che avete mosso nei riguardi della vecchia Amministrazione e dimostrazione te l’ho data, rispondendo all’amico Aniello Capuano, il quale diceva: “I 200 mila Euro spesi solo per quello”, no! E allora, con questo voglio dire, 160 mila Euro a oggi, ripeto, più costruzione e ripristino dei loculi al Cimitero, fra un mese, poiché sicuramente oggi chiudiamo tutti con la dicitura: “E vissero felici e contenti” e quindi si continua a andare avanti, ci dite poi con il ripristino dei loculi a quanto ammonta fondamentalmente il costo dell’intervento intero. Penso che sia stato chiaro."

**VICESINDACO Maria Giovanna Di Leo:** " - Buongiorno a tutti, ringrazio il Presidente per la parola, saluto i colleghi Assessori, i colleghi Consiglieri tutti e i cittadini qui presenti. Voglio dire soltanto una cosa, un personaggio autorevole diceva: “Le menti eccelse parlano di idee, le menti medie parlano di fatti e le menti piccole, molto piccole, parlano di persone” e quindi fate un po' voi! Per quanto riguarda la mia condizione personale, non penso che nessuna norma giuridica imponga al Pubblico Amministratore di non lavorare, anzi, penso che se un Pubblico Amministratore lavori, sia anche meglio. Per quanto riguarda la questione indennità, le comunicazioni sono già state fatte a tempo debito al Ragioniere Capo, anche perché ho preso Servizio esattamente lunedì e non dieci anni fa! E poi, per quanto riguarda l’espletamento dell’incarico, mi

sembrano prematuri e inutili questi discorsi, dato che siamo nell'era della tecnologia, nell'era di Internet, nell'era dell'alta velocità e quindi non ci sono problemi. Poi penso che avere all'interno di un Consiglio Comunale e all'interno della Giunta un soggetto che rivesta un incarico di prestigio, può essere soltanto un valore aggiunto. Grazie."

**CONSIGLIERE DE CARO:** " – Presidente, posso? Io voglio augurare al Vicesindaco che quanto prima..."

**PRESIDENTE:** " – No, no, Consigliere De Caro, Consigliere De Caro, Le do la parola alla fine..."

**CONSIGLIERE DE CARO:** " – No, ma io ho detto che voglio rispondere di volta in volta!"

**PRESIDENTE:** " – Per piacere, lo decido io quando si dà la parola... Allora, Lei è autorizzato a parlare solo se glielo concedo, per piacere! Basta! Sono di temperamento mite, però, Consigliere De Caro, sta superando ogni limite. Chi si iscrive a parlare, per piacere? Lei ha già fatto l'intervento, per piacere! Poi, per fatto personale, ci riserviamo all'ultimo eventualmente! Chi entra nella discussione? Nessuno? Nessun altro chiede la parola? Prego Consigliere Salvati."

**CONSIGLIERE Michele Salvati:**" – Presidente, Segretario, Sindaco, Consiglieri Comunali, gentili cittadini presenti, buongiorno. Mi ero promesso di non intervenire, ma credo che l'intervento sia necessario e sarà anche molto breve. Stiamo dando veramente un pessimo esempio ai cittadini, io mi compiaccio con alcuni interventi che mi hanno preceduto, in particolare con quello di Gilda, che condivido. Al Vicesindaco vanno i miei auguri per la carica del nuovo lavoro della vincitrice di un concorso, almeno è quello che si dice, ma poi ci sono aspetti personali e sono convinto con te che il Vicesindaco lo si possa fare attraverso gli strumenti che oggi sono in dotazione anche fuori sede, perché un Politico attento, un Politico che ama il proprio territorio, lo conosce, anche se, per motivi di lavoro, si deve recare in altri posti, può continuare a dare le giuste direttive ai Funzionari per quello che deve mettere in essere per far sì che venga attuato il programma, le proprie idee o quelle che sono le specifiche risposte in quelle precise deleghe che ricopre. Poi, non dimentichiamoci (non devo essere io a difendere né il Vicesindaco questa mattina e né tantomeno il Sindaco), quando sono arrivati i circa mille e dispari voti e ve li siete presi,

adesso volete la presenza, parlo sempre degli humors che si ascoltano per il paese, Manuel, non so... Credo che gli humors che ascolto io, li ascolti anche il Vicesindaco, li ascoltiate anche voi, non dico che tanti di questi humors escano dalla vostra bocca, mi guarderei bene, però chi ha orecchie sa da dove escono. Sindaco, oggi è facile sparare su tutto, sembra sparare sulla Croce Rossa, che l'Opposizione lo faccia, è normale, ma che lo facciano anche i membri della tua Maggioranza, i componenti della tua Maggioranza, è un poco anormale a nove mesi dall'inizio di questa esperienza, questa funesta esperienza! Finalmente vi siete svegliati, vi dovete mettere stamani in condizioni di difendere colui che per me è indifendibile, ma quando vi ha fatto vincere la campagna elettorale, quando io scherzosamente a Pasquale lo definivo Andrea Sammartino, voi non lo sapevate? Con questi voti oggi state qua e è giusto che lui sia presente, io condivido ciò che ha fatto il Sindaco, l'avete detto anche voi, voi in sintesi avete detto di non aver brillato, di non aver reso al meglio, ciò che il Segretario di quel Partito diceva in quella lettera fatta al Sindaco. Oggi vi dovete svegliare, oggi dovete iniziare a lavorare, a programmare, a farlo in modo serio, non si può paralizzare un Ente perché il Sindaco dà un incarico a un Consigliere politico, attaccabile, per l'amor di Dio, certo, la figura non è legalmente costituita all'interno del Regolamento, ma non si può paralizzare un Ente! Voi siete amministratori, questi cittadini vi hanno votato, vi hanno votato per interessarvi della Res Pubblica, vi hanno votato per interessarvi dei problemi di Castel San Giorgio! Io ne ho avute di questioni con Franco Longanella, ma al mattino, perché mi consentiva il mio lavoro di essere presente qui al mattino, venivo e cercavo di svolgere al meglio, anche sbagliando, il mio ruolo, pur rimanendo della mia idea che il Sindaco stesse sbagliando o qualche altro Assessore stesse sbagliando, però venivo qui a dare l'input, anche a controllare gli atti che si facevano! Oggi vengono fatti degli atti nella Giunta e sento che alcuni di voi si sono autosospesi, avete coniato un nuovo termine e un nuovo modo di fare politica, secondo me ci prenderanno a campione tra poco, esportiamo il programma elettorale da Racconigi, nominiamo un Consigliere politico, ci autosospendiamo, poi veniamo e facciamo! Io credevo (e non per fare polemica) che Aniello Capuano desse un taglio diverso e politico, visto che è il Capogruppo di una corposa parte del Consiglio Comunale, quella corposa parte che è stata messa in discussione, invece si è limitato a parlare di alluvione, del Cimitero, ma siamo su un falso binario, il problema è tutt'altro. Io ti potrei rispondere, io in quell'alluvione, consentitemi, vi sono stato vicino come sono stato vicino al Sindaco Sammartino da amministratore serio di questa città, però, consentimi, io ricordo tutto! Tu dicesti: "Caro Michele, vedrai alla fine, spenderemo un quarto di quanto avete speso voi!"! Fiorenzo, noi avremmo

dovuto spendere 720 mila Euro, qua costerà pochissimo! Io le ricordo le parole, Fiorenzo, e non dire di no, c'era anche il Sindaco vicino a noi. Per l'amor di Dio, quell'alluvione interessò un paese, è una calamità, ma non stiamo parlando di questo, noi stiamo parlando del fatto che dovete recuperare il popolo perso, c'è un paese che langue. Sindaco, ci sono 23 lavoratori ai quali tu, prima da Sindaco e poi da uomo, innanzi a loro e alle loro famiglie, innanzi a quello che può contare questa persona, a me e a qualche Sindacato, hai dato la tua parola di rimmetterli a lavoro (io le ricordo le cose): "A costo di andarmene a casa!". Io non dico che te ne devi andare a casa, ma lotta affinché questi 23 possano portare onestamente un piatto a casa, perché è l'unica risorsa che hanno per sfamare i propri figli. Peppino, non parliamo sempre dell'Amministrazione Comunale vecchia, delle cose vecchie e di quello che è successo. Io ero in vacanza con mia moglie, mi chiamarono e ci siamo visti a casa di Manuel Capuano con Gianpiero Coppola e abbiamo apparato l'Amministrazione, va bene, contenti voi, contento pure io, andiamo avanti! E' la verità, Manuel. Quindi, chiedilo pure a Manuel come... No, non sto dando... Io ti ho detto che stavo in vacanza, se Longanella (perciò faccio nome e cognome, Manuel!) mi disse bugie, bugie vado raccontando! I problemi c'erano e ci sono, può trovarsi sorpreso un Consigliere di nuova esperienza, ma non chi già è stato seduto qua al di là del ruolo, perché chi già è stato seduto qua, deve conoscere i problemi. Oggi, a differenza di ieri, noi siamo un'Opposizione quantomeno presente e già è tanto, noi siamo vigili, siamo attenti, tempestiamo gli uffici di interrogazioni. Sindaco, e qua va il mio richiamo a te, affinché i Funzionari ci rispondano! Io non parlo di te, perché ti conosco, tu e la tua famiglia hai rappresentato una storia di persone perbene e democratiche in questo paese, però ci sono Funzionari che sono 4 – 5 mesi, Sindaco, che devono rispondere. C'è l'Amministratore della San Giorgio Servizi, che si prende il lusso (beata lei!) di rispondermi su face – book, perché sono o non sono arrivati i (...) e sono tre mesi che non risponde a una mia richiesta di (...)! E anche a (...), Sindaco, fai una dolce tiratina di orecchie, che non venissero a fare i tifosi, loro sono pagati con i soldi dei cittadini, che scrivessero cose serie, attaccando anche quando è giusto, ma quando scrivono (perché credo che non lo faccia tu, Pasquale, hai troppe cose di cui preoccuparti, me ne rendo conto) determinate cose, siccome là c'è il tuo nome, c'è la tua faccia, c'è l'immagine del mio paese, come del nostro paese, che scrivessero delle verità! Se poi hanno la mania di scrivere e dici a chi li ha richiamati di non scrivere nel loro profilo, questa è la libertà, questa è la democrazia! Quindi, il mio augurio è che oggi avete (come detto) trovato una sintesi, io credo di no, io credo che tra due mesi, Pasquale, saremo

di nuovo qua a parlare del Vicesindaco (scusami, Vicesindaco) che non viene, a parlare di un altro atto, di un'altra persona, di un Segretario Politico che è troppo presente, è una scusa questa, è una scusa questa pace che gira intorno, perché io sono convinto che tra due mesi saremo di nuovo qua e questo va a discapito dei cittadini. Impegniamoci nel confronto, nella serietà, voltiamo pagina davvero, confrontiamoci, noi siamo a disposizione, ogni volta che ci avete chiamato, credo che, se consultiamo gli atti, mai un'Opposizione è stata così presente. A me, ahimè, dovete sopportare ancora per questi 4 anni, sono purtroppo Consigliere Comunale, Pasquale, sembra strano, io sono vecchio, tu parli di rinnovamento, ma io sono vecchio, ininterrottamente dal 1999! Io non la ricordo un'Opposizione che ha scritto un'interrogazione a un Funzionario, io non mai ricordo un'Opposizione così assidua e presente nei banchi, è questo il modo di fare politica. Franco, prima stavi fuori, ti ho citato, ho riferito (no, giusto per la cronaca) a Velluto di smetterla di parlare della crisi di Longanella e quant'altro, io ero in vacanza, mi arriva una tua telefonata che mi diceva: "E' stata trovata la quadra a casa di Manuel Capuano!" Io non ero presente e ho riportato ciò che sto dicendo adesso! Quindi, Pasquale, io ti ridò di nuovo un in bocca al lupo, cerca un po' di integrare i ranghi e inizia a lavorare, prima tu per il bene del paese e poi tutti quanti gli altri. Farebbe bene qualcuno (e chiudo), che ha detto in campagna elettorale, dai palchi, dai giornali, a chiedere scusa per il lavoro che mercoledì il Sindaco si è apprestato a inaugurare, ne abbiamo sentite di cotte e di crude, denunce all'ANAS, denunce di associazioni di costruttori, la gara era truccata, era prevista una forma di capitolato secondo cui doveva venire una pista aeroportuale ma il Sindaco lo ringrazio per aver fatto l'inaugurazione, giustamente ha dato i meriti all'Amministrazione uscente, però io attendo le scuse di chi si è lavato la bocca dicendo baggianate e fesserie ai cittadini. Vi ringrazio."

**PRESIDENTE:** " – Grazie Consigliere Salvati. Prego, prende la parola l'Assessore Capuano. No, Fiorenzo, riserviamo alla fine gli interventi!"

**ASSESSORE Manuel Capuano:** " – Signor Sindaco, signori del pubblico, Consiglieri Comunali e colleghi. Michele, io sorridevo, perché tu avevi detto che non volevi intervenire e finalmente sorridevo perché tu avevi cambiato idea, solo che il tuo intervento è stato un intervento che ha avuto alcuni passaggi non rispondenti al vero, perché tu hai parlato di una riunione a casa mia. Io non ho fatto riunioni a casa mia, in ogni caso ti invito a andare a verificare i verbali di Consiglio Comunale, perché in quel Consiglio dissi alla Maggioranza che reggeva la tua Lista che io non sarei mai stato il voto determinante per quella

Maggioranza, perché avrei continuato a svolgere il mio lavoro per la redazione del Piano, fino a quando non è stato scippato all'Università, fino a quando non è stato votato nel modo vergognoso in cui fu votato in Giunta e lo ricordiamo tutti com'è stato votato e io dissi che il mio voto non sarebbe stato mai determinante per quella Maggioranza. Tant'è vero che c'è stata un'occasione in cui il mio voto doveva essere determinante e cioè quando si parlava della questione di Santa Croce e dissi che, nonostante io fossi d'accordo, non potevo votare per tenere fede a quello che io avevo detto e cioè che io non sarei mai stato la stampella di quella maggioranza e nelle votazioni di quella Maggioranza non ci sono mai stato, caro Michele. No, sia chiaro, perché tu hai detto: "Ha apparato, non ha apparato", io non "apparo" niente e non ho apparato nulla. C'è un Consiglio Comunale stamattina, amici concittadini, e questo Consiglio Comunale, è vero, viene sollecitato dalla Minoranza, ma nessuno della Minoranza (e forse questa valutazione non è stata fatta da molti di quelli che sono qua dentro) ha valutato che intanto si tiene questo Consiglio Comunale perché c'è una Maggioranza che consente che si tenga questo Consiglio Comunale, perché voi non andate da nessuna parte in Consiglio Comunale. E allora, mi sarei atteso quantomeno un riconoscimento verso chi siede oggi in questi banchi e anche verso chi consente al pubblico di assistere a questo dibattito democratico, un riconoscimento verso chi consente (e non ne aveva l'obbligo, perché non c'è un obbligo) che si celebri questo Consiglio Comunale. Guardate, io sono uno di quelli che l'ha voluto fortemente questo Consiglio Comunale, però credo che negli ultimi venti – trenta anni probabilmente non si è mai tenuto un Consiglio Comunale su richiesta della Minoranza, sarà un caso che quantomeno ci sia un riconoscimento dell'alto valore democratico di questa Amministrazione. Noi siamo pronti al confronto, perciò stiamo qui, siamo pronti a parlare, siamo pronti a prenderci le legnate per quello che fino a oggi è accaduto, però non siamo pronti a prendere lezioni da nessuno, benché meno da chi ha sbagliato di più, da chi ha sbagliato nel corso del tempo, da chi ha sbagliato ancora più di quelli che siedono tra questi banchi e io non riesco a prendere nemmeno lezioni da chi le indennità le prendeva, perché anche il mio lavoro non mi consente di stare qua sopra, però io ho rinunciato all'indennità e insieme a me ci ha rinunciato l'amico Spinelli e io non ho rinunciato al 30%, non ho rinunciato al 33%, io ho rinunciato al 100%! Ma faceva onore anche a voi se rinunciavate voi al 100%, li potete sempre restituire se volete, il Comune di Castel San Giorgio li accetta, perché le carte che abbiamo avuto, certamente non sono quelle che voi immaginate o volete dire che siano, perché poi è anche vero (e ci arriverò da qui a un momento) che siamo una Maggioranza religiosa, certamente quella di

prima lo è stata altrettanto, e è anche vero che dobbiamo produrre di più, ma è anche vero che la situazione economica di Funzionari e di situazioni governativa, alla quale ancora non abbiamo messo mano e è uno dei nostri problemi e è una delle nostre pecche, è una situazione di assoluto disastro. Guardate, noi siamo qui oggi e abbiamo parlato, poi, dell'inverosimile, perché stiamo parlando dal problema della esondazione della Solofrana ai problemi dell'allagamento di sei anni fa e cioè del 2013 – 2012 e quindi di 4 anni fa, stiamo parlando delle opere pubbliche, stiamo parlando del PUC, allora noi siamo qui, per la verità, anzi, dovremmo essere qui perché il punto all'ordine del giorno è: "Analisi politica" della situazione politica che si è venuta a creare e credo che, prima di discutere delle elezioni amministrative, un'analisi politica seria credo che non possa non partire dal modo in cui è stata costituita la nostra lista e dal numero non certamente cospicuo di riunioni che hanno preceduto la costituzione della nostra lista. Nonostante tutto abbiamo provato a proporre alla cittadinanza un modello nuovo, abbiamo provato a proporre alla cittadinanza una alternativa a chi aveva governato fino a questo momento e credo che nessuno in questo paese aspettava una vittoria facile elettorale. Evidentemente se il popolo di Castel San Giorgio ha in qualche modo deciso in questo modo, qualcosa non era funzionante, se il popolo di Castel San Giorgio ha deciso di cambiare l'Amministrazione, è perché voleva una seria lezione rispetto al passato. Sindaco, io il mea culpa sono in grado di farlo, io ho le mie responsabilità, le condivido e le condivido con tutti gli altri Consiglieri Comunali, ma sono onesto al punto da dirvi che ci sono delle criticità e sono onesto al punto da dirvi che quando faccio una analisi politica della situazione attuale, la faccio non nascondendomi, sono onesto al punto da dirvi che quando dico che abbiamo speso 170 mila Euro, la valutazione fatta dai tecnici risponde a quelli che sono i Servizi che le imprese ci hanno dato, sono onesto da dirvi che quei soldi noi li andremo a recuperare dalla Regione Campania, perché è responsabile, però non ho sentito altrettanta onestà dall'altro lato, quando ha detto che quella procedura dei 200 e dispari mila Euro che fu seguita all'epoca, fu una procedura assolutamente raffazzonata. Tant'è che almeno a noi le determine della valutazione dei conti e delle Delibere di Giunta che abbiamo fatto nei termini per la somma urgenza, che ha fatto il Geometra che si occupa della Protezione Civile, le ha dovute rifare addirittura il Comandante della Polizia Municipale, il Maggiore Contaldi, a distanza di un paio di anni. E allora, io non voglio entrare nei meriti del motivo per cui il Maggiore Contaldi a distanza di due anni dovette fare queste cose, non accusare altri o chi ti ha succeduto sulla trasparenza, quando poi la trasparenza forse era mancata prima! Sindaco, dicevo, noi non siamo riusciti a dare questo cambio di rotta, non voglio trovare

alibi, però la situazione debitoria che abbiamo trovato, non mi fraintendete, non mi fraintenda il Dottore Longanella, ogni volta che dico questo dice che faccio riferimento alla sua Amministrazione, non mi riferisco soltanto all'Amministrazione Longanella, la situazione debitoria che abbiamo trovato con gli otto milioni di Euro esigibili o di dubbia esigibilità, provenienti dagli ultimi dieci, quindici, venti anni di Amministrazione, hanno atterrito chi, a differenza di me, era la prima volta che si trovava su questo Comune ed era animato da grosse speranze di potere incidere, di poter modificare, di poter cambiare e invece ha dovuto fare i conti con una triste realtà che ha tolto 300 mila Euro all'anno alle Casse di questo Comune, e ne toglierà per i prossimi trent'anni, e voi potete soltanto immaginare che cosa siano 300 mila Euro per una comunità come Castel San Giorgio. All'indomani delle elezioni dovevamo mettere diecimila Euro di asfalto in alcuni tratti di strada che la precedente Amministrazione aveva pianificato e non era riuscita ad asfaltare e abbiamo dovuto fare i salti mortali per trovare dieci mila Euro, questo vi deve dare la misura di che cosa sono trecentomila Euro in meno all'anno. Però un'analisi, Sindaco, che si fermasse soltanto al debito che abbiamo trovato, alle difficoltà che abbiamo trovato, sarebbe un'analisi forse poco onesta nei confronti di questa Amministrazione, forse da qui dobbiamo evincere le verità, non ce le dobbiamo nascondere. Il fatto di non provenire dalle stesse idee politiche ha creato, all'indomani delle elezioni, la necessità di essere presenti, ha creato delle gelosie, sconfinamenti di idee, sconfinamenti nel settore di uno o di un altro Consigliere Comunale. Diciamoci pure che queste gelosie sono nate anche per la mancata partecipazione di tutti ad alcune scelte, perché alcune scelte sempre nella buona fede sono state prese senza forse la condivisione di tutta la Maggioranza ed è chiaro che dopo uno, due, tre episodi si sono creati i problemi di dialogo. Costituimmo il Gruppo, io, Francesco Spinelli e Giuseppe Velluto, Capogruppo, proprio nella speranza e nell'ottica di dare a questa Amministrazione una composizione più ampia per consentire un maggiore dialogo, come quel gesto degli amici Gioiella, Lanzara, Alfieri, non è un gesto di rottura, ma è un gesto di chiarezza, perché spiega ancora una volta le differenze, le provenienze diverse politiche, che ci hanno caratterizzato. Nell'analisi politica non possono sottacere due episodi che forse poi ci portano ad oggi, perché credo che questa critica e questa analisi politica, Sindaco, si debba rendere più forte da qui, siamo qui a prenderci anche le bastonate, lottiamo per stringere un patto diverso con la cittadinanza. Lo sapevamo, o pensate che siamo masochisti? Immaginavate: "Va bene, questi sono venuti qui per due battute alla Minoranza, per farsi buttare addosso qualche pietra dal



pubblico”, noi siamo qui perché dobbiamo renderci conto di quello che abbiamo rappresentato, di quello che rappresentiamo e di quello che vogliamo fare e con il popolo dobbiamo stringere il nuovo patto. Dicevo, ci sono stati due episodi, mi pare che abbia voluto spiegare un po' l'amico Michele Salvati, dalle voci esterne sentivo dire: “Ma non è possibile che uno consenta queste cose” e poi è venuto qua a dire: “Ma perché non lo sapevate che lui li aveva votati?”. Mi ha votato, ci ha fatto anche vincere, quindi ci ha anche votato! I due episodi sono stati quelli della famosa lettera del PD, poi c'è stato anche il Consiglio Comunale, ci attendevamo una reazione diversa e poi quello della nomina del Consigliere. Guardate bene, è solo un caso che si tratti della stessa persona, perché noi, lo tengo a ribadire con forza, non abbiamo e non vogliamo fare a differenza di qualcun altro alcuna questione di carattere personale. Tutti gli amici che ci hanno aiutato, e li conosciamo, tutti quelli che ci hanno votati sono i benvenuti a dare il loro contributo, anzi, sarebbero benvenuti a dare il loro contributo anche quelli che non ci hanno votato. Non facciamo una questione personale, non l'abbiamo mai voluta fare la questione personale, perché non intendiamo negare a nessuno il diritto di esercitare la propria funzione. Intendiamo che la funzione politica debba essere esercitata nel confronto nelle sedi istituzionali, nelle riunioni di Maggioranza, abbiamo sempre detto che non abbiamo nessun padrone, lo ribadiamo e lo vogliamo gridare con forza, non abbiamo e non avremo nessun padrone, le scelte saranno nostre e vogliamo, caro Sindaco, che le scelte siano nostre, perché la responsabilità di queste scelte di partito non se la prende nessun altro, ce la prendiamo noi, perché quando verremo a prenderci le legnate in Consiglio Comunale, ci saremo sempre e soltanto noi! Presidente, mi avvio davvero alle conclusioni. In quest'ottica, Sindaco, abbiamo preso atto della revoca del procedimento. Collega Lanzara, c'è una lettera protocollata, che è quello che interessava al pubblico, con la quale il Sindaco dice che quel provvedimento di nomina deve essere considerato un atto pubblico del quale può chiedere credo copia alla Segretaria. Sinceramente, Presidente, mi consente di fare una domanda? Non ho capito il Consigliere Salvati a chi ha fatto la richiesta di accesso agli atti alla San Giorgio Servizi, perché mi ha detto che il Presidente della San Giorgio Servizi non lo risponde su una... Caro Michele, perdonami, vai al Comune, la San Giorgio Servizi non ha alcun obbligo di rispondere ai Consiglieri Comunali, benché sia una società a totale capitale pubblico, è una società per azioni che ha un suo apparato amministrativo che non deve rispondere a te, risponde agli organi di controllo del Comune di Castel San Giorgio e tu hai tutto il diritto di rivolgerti al Comune di Castel San Giorgio in qualità di Consigliere Comunale e al Comune di Castel San Giorgio. Hai dato delle responsabilità precise al Direttore, io non sono

nessuno per difendere l'Amministratore della San Giorgio Servizi, ma non ha alcun obbligo. Guardate, avete tutto il mio appoggio, adesso davvero concludo non e vi rubo più tempo, anche se alcune cose andrebbero ancora approfondite. Allora Sindaco, stamattina noi vogliamo stringere effettivamente con la cittadinanza un nuovo patto per poter andare avanti, per andare avanti e per cambiare questo paese devono cambiare molte cose, colleghi della Maggioranza, diciamocelo veramente, nei rapporti tra di noi, devono cambiare molte cose nella fiducia che dobbiamo avere tra di noi, devono cambiare molte cose, perché dobbiamo creare una squadra che non c'era, devono cambiare molte cose, Sindaco, perché dobbiamo stabilire i ruoli e le regole, i ruoli dello staff, i ruoli delle persone che ci sono vicine e i ruoli di noi Assessori e Consiglieri Comunali, perché se vi sono stati disguidi vi sono stati per la troppa poca volontà e perché non si sono rispettate queste regole. Sindaco, in questo vengo anche a quello che diceva il Consigliere Lanzara, dobbiamo mettere mano alla riorganizzazione della macchina amministrativa che purtroppo abbiamo ereditato (anche questa), ad una riorganizzazione della macchina amministrativa e dei funzionari, perché è facile fare gli amministratori, il problema è che i funzionari dovrebbero seguire ed assecondare gli amministratori e, purtroppo, ci troviamo che ci sono settori oberati troppo di lavoro e ci troviamo settori che, probabilmente, che non esercitano al meglio la loro funzione e ci troviamo anche, e non ho paura di dirlo, dei funzionari che forse hanno più a cuore le proprie indennità che il bene del paese. E' in questo che ci dovremmo caratterizzare sin da subito, Sindaco, perché è questo quello che si aspettava la gente sin da giugno e questo è quello che credo si aspettino oggi da noi, perché non credo che siano venuti qui a pensare: "Questi sono dei fessi che si fanno dare le legnate addosso in tutto". Io ho fiducia, Sindaco, perché ho la stessa fiducia che avevo allora e non dovrei essere qui per la mozione, però da domani mattina impegniamoci tutti, perché se falliamo non fallisce l'Amministrazione, se falliamo fallisce il nostro talento nel processo riformatore che tutti avevamo auspicato."

**PRESIDENTE** : "Grazie, Assessore Capuano. Chi è che deve ancora prendere la parola? Ho riservato il fatto personale all'ultimo, per cui concentrate le vostre risposte. Diamo la parola ancora a chi non è intervenuto. La parola al Consigliere Longanella".

**CONSIGLIERE LONGANELLA**: "Intanto apprezzo la conclusione dell'Assessore Capuano, l'invito al Sindaco ad un recupero di una efficienza

mancata, però visto che c'è ancora un po' di tempo per andare a fare colazione, è opportuno rispondere qualche cosa e fare qualche considerazione. Io mi aspettavo, ho pensato in quel momento che fosse positiva la caduta dell'Amministrazione per fatto personale, perché non ho mai pensato alla opportunità di una caduta di una Amministrazione, perché una delle cose belle è garantire la governabilità, elemento essenziale, per cui non vi dico gli aspetti citati dall'amico Capogruppo Velluto e né voglio prendere la parola per poter fare comizi, ma l'Avvocato Manuel Capuano è stato preciso nei termini dell'intervento. Vorrei partire proprio da una considerazione preliminare, si sono espressi Avvocati illustri rispetto al Decreto del Sindaco di affidamento al Dottore Donato, ci vuole una rinuncia, io voglio vedere la rinuncia, tecnicamente ci vuole l'atto formale a questa rinuncia. Il Sindaco sicuramente avrà avuto la nota. Cercherò di esprimere qualche considerazione in merito su cui bisogna fare chiarezza: scusate, non ho creato io questo momento di crisi, di incertezza, questa contrapposizione, ho sentito parlare anche di lettera riservata fra il Capogruppo e il Sindaco, ma scusatemi, è cosa vostra? Non dobbiamo saperlo? Va bene, non ce lo dite, però vi abbiamo chiamato stamattina per sapere quello che non siamo riusciti a sapere per richiesta diretta, per contatto diretto, penso che stamattina certamente capisco la veemenza di Giovanni che ha fatto un intervento forte, capisco lo stato d'animo suo, per quanto riguarda la collaborazione nostra, sciogliete la crisi, però sciogliete la crisi per interesse del paese. Essendo stato io Sindaco ho la responsabilità di intervenire su tematiche più ampie, e basta con la questione dei debiti, con la questione degli oneri, perché l'abbiamo spiegato un sacco di volte, quegli otto milioni sono residui attivi, sono soldi che deve avere il Comune, ma che non riesce ad avere e quindi il Governo ha detto: "Vi facilitiamo facendo un mutuo, anche con un onere di 300 mila Euro all'anno, voi potete scontarlo", però noi saremo a disposizione. Io ho chiesto gli atti, il Ragioniere Capo finalmente mi ha dato una parte degli atti, li approfondiremo, siamo a disposizione per dare soddisfazione e chiederemo anche la presenza degli amministratori precedenti. Arriveremo poi a parlare dei Residui Attivi, e il debito di quanto è maturato, dal 2005 al 2009 – 2010, da 9 a 19 milioni, porteremo le carte scritte dai nostri funzionari, non le inventiamo le cose, e non diciamo di situazioni catastrofiche come quella dei dieci mila Euro. Però io oggi non voglio fare un intervento paternalistico, ma sento l'esigenza di lasciare agli atti e ai Consiglieri tutti, non per fare l'insegnante, il papà che dà i consigli, però state attenti perché questo clima rischia di ibernarsi ancora. Voi avete le vostre responsabilità, noi abbiamo le nostre responsabilità, la massima trasparenza anche nelle espressioni e stiamo attenti a non sputare sentenze, perché quello che è successo certamente viene

da lontano. Io non voglio fare la storia, ma siamo pronti, quando volete, vi inviteremo a partecipare e vi illustreremo la situazione politico – amministrativa da dieci, quindici anni a questa parte. Io non ho mai pensato di scaricare le difficoltà sull'Amministrazione precedente e mi hanno accusato e c'era anche qualcuno della vostra attuale Maggioranza che mi ha accusato all'indomani delle elezioni. Mi sono rimboccato le maniche e mi sono organizzato per lavorare e risolvere le difficoltà, ma è bene ricordarlo. Io non voglio dire, l'ha detto già Giovanni, quando si partecipa al Consiglio Comunale evitiamo queste autosospensioni, per piacere, non hanno senso, perché poi gli atti continuano a farli, questo non è un buon esempio per la cittadinanza, perché poi la storia, caro Peppino, ci porta a dire altre cose. Io ho promesso che avrei letto un volantino dell'Avv. Manuel Capuano del 2010, parla di "moralizzatore e di immorale". Io avevo promesso di leggerlo, ma non lo faccio più. Voglio prendere quello che a me serve per il mio intervento, parlarvi dei rischi interni dell'Amministrazione Comunale, una serie di attacchi violentissimi certamente per svolgere il proprio ruolo di tutori degli interessi pubblici. Ci sono tante affermazioni che vanno accettate solo in qualche parte. Voi avete fatto capire che nella campagna elettorale non c'era nessuna influenza, voi dite che ombre non ce ne sono, l'abbiamo contestato, e siete capaci di paternalizzare. Noi vi dimostreremo quante cose abbiamo fatto con piacere, ma comunque è una storia che va avanti. Quando il 14 ottobre del 2015 il Segretario del PD vi ha riempito di accuse, parlava di Amministrazione inadeguata, inceppata, Amministrazione segnata dal vuoto... Ma scusate? Nessuno ha detto niente? Va bene per voi! Per noi non va bene, perché questo significa giocare allo sfascio, questo significa far diventare nemici, invece quando si sbaglia bisogna contestare. In Consiglio Comunale per dire qualcosa io ho dovuto muovermi con forza, ho dovuto chiedere, un minuto, poi cinque minuti massimo. Va bene, adesso è venuta fuori questa cosa. Scusate, ma mica abbiamo reagito noi? Qualcuno dell'Opposizione l'ha fatto? Per me non è formalmente ineccepibile la procedura. Vi abbiamo chiesto la convocazione del Consiglio Comunale perché dovevate spiegare queste cose, se per voi è tutto chiuso, va bene. Aspetto che in futuro ci siano tempi migliori per la città. C'è un altro fatto nuovo, il PD fa un altro manifesto, e questo lo dico pure al Sindaco, "La deve smettere il PD di fare accuse! Bisogna smetterla di fare manifesti con la solita tiritera! Non ricordo qual è stato il termine preciso: "L'Amministrazione precedente ha lasciato il Comune agonizzante sia finanziariamente che moralmente"! Sindaco, ti prego, un po' di attenzione! Certamente non posso partire dal Segretario, quando vogliamo parlare dei fatti amministrativi, va bene, ma quando si parla moralmente, si parla

in mala fede, certamente non si parla di moralità personale, ma si parla di moralità degli atti, di interessi personalistici, qualcuna di queste cose le ha dette il Segretario con qualcuno della Maggioranza, sono problemi vostri! Ma non la faccia più, perché sinceramente questa è incitazione alla violenza! Comunque io non voglio disturbare ulteriormente, dall'alto della mia età se qualcuno di voi si vuole dimettere perché si è scocciato, va bene, ma fare un atto di umiltà e dire: "L'Amministrazione è andata male finora", se il Dottore Donato vuole dare una mano, o chi per essi, bene fa il Sindaco a coinvolgerlo. Comunque fate sapere alla gente che c'è un patto nuovo e impegnatevi in tal senso. Io continuo a farlo a livello di Consiglio Comunale a dare il mio contributo e vi auguro buon lavoro".

**CONSIGLIERE De Caro:** "Voglio fare una domanda a Lei, Presidente. Non me la può negare, mi sta censurando da un'ora. Le voglio fare una domanda".

**PRESIDENTE :** " Lei ha preso la parola tre volte".

**CONSIGLIERE DE CARO** – Perché sono stato chiamato in causa. Voglio chiedere una cosa a Lei, Presidente del Consiglio, mi può dire se Lamberti Vincenzo risulta nell'appello? Lo vedo in piedi. Nella lettera ho chiamato in causa Vincenzo Lamberti riguardo la Variante di Santa Croce in qualità di Assessore, volevo sapere qualche cosa da Vincenzo Lamberti. Risulta presente?".

**PRESIDENTE** – Risulta presente. Chi deve ancora parlare? Sul punto all'ordine del giorno chi si iscrive a parlare? Chi chiede l'intervento? Poiché Lei ha già preso la parola per un fatto personale, prego. Poi daremo la parola a De Caro se ha necessità di avere un minuto, perché nessuno si iscrive più a parlare sull'ordine del giorno. Prego".

**CONSIGLIERE DE CARO** – In effetti nel mio intervento ho citato la lettera fatta dal Dott. Sammartino alla Segretaria come atto di revoca pure formale. In effetti il Dottore Longanella sostiene, io vorrei un attimino chiamare in causa, e fugare tutti i dubbi, la Segretaria, in modo tale che possa dare delucidazioni sul significato di questa lettera che il Dott. Sammartino ha fatto".

**PRESIDENTE:**" Segretario, la parola a Lei".

**SEGRETARIO GENERALE:** "Io non ho difficoltà a dire che per me, una volta che è intervenuta la rinuncia da parte del Dott. Donato, il Decreto è venuto meno, non entro nel merito. Io sto parlando giuridicamente, per me non c'è bisogno della revoca, l'ho fatto già presente".

**PRESIDENTE** : "Grazie. Ci sono ancora Consiglieri che vogliono iscriversi per intervenire sul punto all'ordine del giorno? No, non ce ne sono più. Notavo un'esigenza per fatto personale, ricordo solo tre minuti, già ne ha utilizzati altri sempre per fatto personale".

**CONSIGLIERE DE CARO:** " Grazie, Presidente. Nell'attesa che l'Assessore Lamberti mi risponda, se vuole naturalmente, devo rispondere in maniera molto serena al Vicesindaco, vorrei sapere innanzitutto Lei dove si va a collocare, ha risposto solo riguardo alla sua indennità di carica, che è pari a 1.650,00 Euro al mese, visto che ha letto solo parte di quella lettera che io ho scritto, non ha risposto, e deve spiegare alla cittadinanza chi è quella semplice cittadina che riceve il pubblico la mattina o riguardo ai mezzi tecnologici, non so se uno può fare il Vicesindaco in streaming o in videoconferenza, stai sul posto e non li trovi, figurati se ti vai a collegare via telefono o attraverso mezzi tecnologici! L'augurio che Le faccio, e guardi che io sono una persona molto sincera, glielo posso assicurare, io non La conosco, ma chi mi conosce sa che sono molto diretto nelle cose, io mi auguro che Lei diventi Prefetto ma non a Salerno ma a Milano, perché noi abbiamo bisogno di figure importanti a Castel San Giorgio, quindi è un augurio sincero che Le faccio. All'amico Gioiella, invece, faccio notare che quel signore che sta là dietro, guardami Aniello, era un "comunistello" come me, ma io sono l'ultimo dei "comunistelli" naturalmente, questo lo devi sapere. Attendo impaziente la risposta dell'Assessore Lamberti, se vuole, riguardo la variante a Santa Croce, perché ha fatto bene il Vicesindaco a munirsi subito della lettera che ho letto e ho fatto mettere agli atti, mi auguro che anche l'Assessore Lamberti abbia fatto la stessa cosa, perché l'ho citato nella lettera, quale delegato alla viabilità. Vi ringrazio anticipatamente e penso che questo sia veramente l'ultimo intervento che faccio. Grazie".

**PRESIDENTE:** "Grazie, Consigliere De Caro. Nessun altro vuole intervenire, penso che sia il tempo di dare la parola al Sindaco per le conclusioni. Grazie.

**Consigliere DE CARO:** " Quindi Lamberti non mi risponde? Non avevo dubbi che mi avrebbe risposto per iscritto!

**SINDACO:** "Posso rispondere io che sono stato sempre presente ad ogni riunione. Io sarò breve, buongiorno a tutti innanzitutto, buongiorno a tutto il Consiglio. Io rispondo subito per quanto riguarda la viabilità, io ho preso l'impegno che si facesse la valutazione, nonostante abbia avuto una lettera

scritta e preteso che sia scritta, perché verbalmente mi era stata già comunicata l'impossibilità secondo il nostro Comandante dei Vigili, Santaniello, che diceva che la variante giù a Via Piave è pericolosa e quindi si sta provvedendo, purtroppo i tempi si sono protratti per una serie di circostanze, non ultima il problema economico, perché non abbiamo avuto ancora il piacere di fondi in Bilancio, per cui non abbiamo la possibilità di muovere più di tanto. Per cui era questo l'impegno e penso di aver detto che non faccio io il senso unico, io non sono un tecnico, sono medico e lo sanno tutti quanti. Io prendo l'impegno ma io sono il Sindaco e il Sindaco deve assolutamente dare delle indicazioni politiche. Io voglio fare il ponte, io voglio fare alla CPC Pecos..., no, alla fine non sarò certo io a fare il progetto e non sarò io a dire come si deve fare. Quando dai indicazioni e dici: cari tecnici dateci la possibilità, io mi chiedo addirittura una cosa, ma se c'era tanta volontà politica di fare il senso unico inverso o di non fare il senso unico, che senso ha quel lavoro fatto a Santa Croce? Io grazie a Dio sono ancora un uomo libero, caro Giovanni! Ti ringrazio per la considerazione che hai, ti ringrazio assai! Io non ho padroni, Giovanni, e così è! Giovanni, io ho subito e sono stato qua seduto educatamente ad ascoltare tutte le cose che avete detto, ti prego, è tuo dovere farlo ed è tuo dovere ascoltare il mio intervento. Giovanni, non dico assolutamente bugie! Io ti ringrazio, come avete detto voi, prenderò pure io provvedimenti, visto che viene tutto registrato, Giovanni mi costringi pubblicamente... perché se mi dici "bugiardo", sinceramente me lo devi dimostrare e me lo dimostrerai nella sede... Giovanni, questa non è democrazia! Questo è uno show! Fai lo show! Anche se non è il mio stile, però quando si passano i limiti, sinceramente, io sono buono e calmo fino alla fine e capisco pure, ma fino a un certo punto! Qua siamo uomini pubblici e non diamo un buon esempio alla cittadinanza. Io penso che almeno su questo credo che mi si possa dire di essere coerente e corretto sulle cose, "bugiardo" assolutamente no, perché anche se ho litigato con qualcuno per la viabilità, ho sempre detto che ho dato mandato anche al Consigliere Lanzara di poter vedere. Purtroppo è un cosa complicata, perché chi ha fatto il progetto della rotatoria a Santa Croce, questa fatta dall'Amministrazione Longanella, mi ha riferito esattamente questo: "Se muoviamo quel lavoro dopo quindici giorni, un mese, è sperpero di denaro pubblico", perché la viabilità prevedeva questo tipo di senso unico. Il lavoro è stato fatto in un certo modo, io ho chiesto pubblicamente, erano presenti i commercianti, a Giovanni De Caro perché era stata fatta quella rotatoria, quando poi lui sicuramente non era d'accordo, perché l'Amministrazione aveva previsto inizialmente quel tipo di viabilità, poi nei giorni precedenti alle elezioni fu cambiato improvvisamente, era una domanda e bisogna essere anche coerenti con se stessi, perché quella rotatoria

prevede solo quell'unica possibilità di viabilità e non ci consente nemmeno di invertire il senso di marcia Via Raffaele Lanzara – Via Cava, e questa è la risposta dei tecnici e non del Sindaco Sammartino, perché io non sono un tecnico, l'ho detto, a me piacerebbe fare anche la CPC Pecos, non ci sono i soldi, i tecnici dicono che non si può fare. Non ho né i soldi e né i mezzi per poterlo fare come Sindaco di Castel San Giorgio, giusto per chiarirci. Alcuni punti sono stati già chiariti man mano da Fiorenzo Lanzara, Giuseppe Velluto e da Manuel Capuano, io volevo fare solo un'ultima precisazione, sono stato anche accusato di aver sprecato dei soldi pubblici per l'esondazione della Solofrana, guardate, io penso che l'evento sia stato sentito ovunque, è normale che è stato il Genio Civile ad allertare la ditta e poi la ditta, ottima ditta oltretutto locale, veramente in tempi record ha lavorato giorno e notte e ha sistemato il muro, siamo stati lì sul muro fino alle due, tre di notte e anche oltre, proprio per dare conforto a quei lavoratori che anche con quelle condizioni avverse hanno lavorato anche la notte, perché faceva freddo quella notte, e me lo ricordo bene, ancora mi devo riprendere, ancora mi sto portando l'influenza addosso. Io non voglio fare vittimismo, però dico che la spesa è di 160 mila Euro, poi c'è da sistemare il cimitero e sono altri 15 mila Euro da aggiungere per le tombe che si sono abbassate; abbiamo tre preventivi, uno di 20 mila Euro, uno di 15 mila Euro ed un altro di 16 mila Euro, non supereranno i 20 mila, quindi arriveremo a 180 mila Euro. Non voglio entrare nel merito, perché non sono un tecnico, mi fa piacere che voi ci entriate così facilmente nelle questioni tecniche, noi abbiamo avuto l'ordine di mettere in sicurezza alcuni palazzi che avevano fino al primo piano, quindi tutti i garage, una pressione d'acqua che metteva in discussione la staticità dei palazzi. Quindi gli operai della Ditta Tortora, io non faccio mai nomi, però è stata nominata ed io la ringrazio pubblicamente perché hanno anche loro lavorato tanto, mattina e sera, con tutti i mezzi a loro disposizione, perché si parla di catastrofe, lì non ci sono scappati i morti per poco. Non è questione di preparazione o impreparazione, la questione è un evento veramente importante, io in sessant'anni non ho visto mai una goccia d'acqua in casa mia, mi sono allagato pure io e non è la prima volta che esonda la Solofrana. E' stato un evento eccezionale, perché nessuno si ricorda una cosa del genere, pure persone che hanno quasi cent'anni. Quindi credo che 160 mila Euro, per me che non sono un tecnico, ma ci avrei messo la firma solo guardando il Cimitero di Castel San Giorgio, senza considerare tutti gli interventi che abbiamo fatto anche nelle case private, alzando le mani per i cittadini, perché poverini hanno perso tutto veramente, non avevano neanche dove cucinare, perché avevano le tavernette allagate, poi parlando proprio con l'Ing. Giordano ci diceva:



“Speriamo che avranno l’abitabilità”, io questo non lo so. Alla Regione ci sono stato subito dopo, hanno aperto subito e immediatamente tutti gli atti possibili e immaginabili per risarcire i cittadini di Castel San Giorgio e questo penso che sia il compito del Sindaco. Io non entro nel merito, ma l’unica riflessione che facevo, perché si diceva “La Minoranza non c’è”, quel giorno c’era stranamente, io mi ricordo un tecnico, un Caposettore, che poi non era più Caposettore all’epoca, non volle firmare è venuto in Consiglio Comunale a giustificarsi, fu chiamato per giustificare il fatto che non avesse firmato gli atti famosi dei 230 mila Euro di cui si è discusso fino ad ora, praticamente degli eventi. Io non entro nel merito, poi sono stato fermato dal Comandante, che all’epoca non era nemmeno Comandante di Castel San Giorgio, non so neanche se conoscesse Castel San Giorgio, gli atti sono atti, quindi sono agli atti, la storia non la possiamo cambiare, quindi è là, se ho detto qualche eresia... Io lo ricordo perfettamente, la storia è la storia, ero presente e chiesi e sto aspettando ancora, in Consiglio Comunale chiesi semplicemente qual era il motivo per cui questo tecnico del Comune di Castel San Giorgio non aveva voluto firmare gli atti. E’ una domanda che mi faccio da quattro anni, cinque anni a questa parte! Volevo rispondere a Gilda, sei giovane e forse troppo giovane, nel senso della storia, per l’amor del Cielo, massimo rispetto, sarai il futuro di Castel San Giorgio, anzi, me lo auguro per te, a me le polemiche non piacciono, a me piacciono i fatti, quando sono venuto qua c’è stata una processione di persone, quattro mesi a ricevere persone, tutti i santi giorni, mi hanno anche bloccato le mie attività di Sindaco, una dietro l’altra, debiti vecchi, debiti nuovi, erano debiti del 2013, 2014, 2015, dimostrabili, ci sono le carte e ci sono ancora, ce le ho ancora, le ho portate a casa perché le stavo rivedendo. Praticamente il mio primo impatto da Sindaco è stato al Consorzio Bacino Salerno 1, dove praticamente io lamentavo (e questo è stato intorno al 15 giugno, non mi ricordo bene) col Presidente del Consorzio dicendo: “E’ mai possibile che non ci pagate?”, mi rispose il Sindaco di Pagani, e disse: “Sindaco, ma tu da quanto tempo non paghi l’immondizia?”, io risposi: “Da febbraio 2014”, e mi disse: “Noi stiamo a giugno 2015”, sempre dimostrabile perché queste sono carte, ma io ho verificato che è così, che l’ultimo pagamento era febbraio 2014 . Vi voglio spiegare, e l’ho detto già l’altra volta, e siccome ogni volta me lo rinfacciate, io ho cercato prima di mettere a posto i conti e vi sfido, guardate che i conti sono numeri, e checché se ne dica stanno là, guardate il Bilancio e vedete l’Amministrazione Sammartino che cosa ha fatto in questi nove mesi. Ve li dico uno ad uno, perché a me non piace dire i numeri: dal 2007 al 2011 avevamo 1 milione di Euro di debiti con il Consorzio, adesso ne abbiamo meno di 500 mila Euro, e stiamo provvedendo anche ad abbattere del 50% tutto l’interesse, arriveremo intorno ai 300- 400 mila Euro, massimo 500

mila Euro, questo in nove mesi, in più abbiamo fatto la raccolta e abbiamo risparmiato oltre 400 mila Euro. Io credo che era d'obbligo per chi venisse dopo mettere i conti a posto, io ho pensato prima di mettere a posto la macchina comunale, i conti soprattutto, "perché senza soldi non si cantano messe", io l'ho detto un po' così, papale papale! Stiamo partendo, forse c'è qualche influsso da parte di qualcuno della Maggioranza, perché si potrebbe fare di più, io sono per quello che posso fare e per quello che mi posso permettere di fare, a me hanno insegnato così, i soldi sono quelli che hai in tasca, non quelli che devi avere! Io ho pensato prima, per rispetto dei cittadini di Castel San Giorgio, di mettere a posto prima le cose e poi partire, e stiamo partendo. Abbiamo già messo in essere la strada a Fimiani, c'erano degli alberi da abbattere, delle radici da togliere, abbiamo avuto quel piccolo rallentamento, perché purtroppo nello scavare quelle radici ci siamo trovati di fronte a fili dell'Enel che passavano attraverso le radici, fili del telefono, abbiamo dovuto mettere prima a posto tutto e abbiamo dovuto rifare la progettazione, perché avevamo previsto solo la pavimentazione, ma poi nel momento in cui abbiamo estirpato queste benedette radici si è alzato tutto e abbiamo sistemato. Abbiamo fatto dei lavori anche di messa in sicurezza, questi non si vedono, però se la gente mette un po' di attenzione noterà che con le ultime piogge allagamenti non ce ne sono stati. Stiamo provvedendo a Corte e a breve partirà il lavoro per quanto riguarda una raccolta delle acque, ma a me non piace fare il conto della lavandaia, come si è fatto per il passato, "ho fatto questo, ho fatto questo e ho fatto quello", questa è una cosa che faremo. Io penso che questo sia più un fatto positivo, perché la crisi viene anche perché bisogna conoscersi, io sono ancora convinto che questa Maggioranza può fare bene, e ne sono convinto perché c'è lo spirito di fare più di quello che si può e delle volte si arriva ad avere delle crisi anche per cose che io ritengo, personalmente, superabili. A proposito del Decreto, l'abbiamo detto, è stato annullato, è decaduto, io mi riferivo alla figura del Dott. Donato, e ho avuto il piacere di essere un suo Assessore durante i cinque anni del suo sindacato, credo che chiunque abbia lavorato ed è convinto di aver lavorato bene faccia dei complimenti a chi insieme a lui ha lavorato e io ho la massima fiducia in quella persona. Io ho solamente detto, e scusatemi se mi sono vantato di dire che è stata la migliore Amministrazione, però penso che ognuno di noi abbia l'abitudine di parlarsi, quindi l'ho detto, non ho detto nulla di che, né tanto meno ho parlato di lavori fatti dall'Amministrazione Donato per quanto riguarda la chiesa, io in televisione, mi dispiace che Giovanni non ci sia, ho detto semplicemente che ho avuto la fortuna, il piacere e l'onore di essere Assessore e di aver partecipato alla posa della prima pietra della Chiesa, questo

ho detto! Non ho detto che ho fatto io la Chiesa, non l'ho fatta io, assolutamente! Questo è ben chiaro, però se si vuole speculare su quello che si dice, io non ho screditato nessuno, è mia abitudine non screditare nessuno, io dico sempre e sono abituato a dire quello che faccio io, però se mi si chiama in causa dicendomi che ho fatto bene o ho fatto male, è normale pure che mi arrabbio. Forse è stata sottovalutata, perché c'è stata una speculazione enorme sulla figura del Consigliere, per me cosa voleva dire? Avere una persona di massima esperienza, perché è una persona che ci sta da quarant'anni sul territorio, però è normale (e questa è una mia opinione personale, per cui i cittadini mi hanno votato, io devo dare una risposta ai cittadini) che se ho la possibilità di avere una persona che mi possa accompagnare in percorsi, una persona che è stata il mio Sindaco per cinque anni e a me ha lasciato un ricordo da Sindaco eccezionale, io ho chiesto la sua collaborazione in funzione delle sue capacità di reperire fondi extra comunali, questo era il primo principio, perché purtroppo io ho chiesto, girando i vari uffici ed elemosinando nei vari uffici, ma bisogna conoscere le persone giuste al momento giusto, e io ho ritenuto che il Dott. Donato fosse la persona giusta per Castel San Giorgio. Io vi faccio una domanda e la faccio pubblicamente, perché fa piacere che c'è ancora qualcuno, anche se è tardi: se arrivassero dieci milioni di Euro a Castel San Giorgio, dico se, e li fa arrivare il Dott. Donato, li mandiamo indietro perché è antipatico? Era questo il principio, non è piaciuto, ciononostante il Dott. Donato mi ha detto: "Io sono a tua completa disposizione per qualsiasi cosa", questa è la lettera che mi ha mandato, "però per motivi professionali, personali, familiari, non me la sento di prendere un impegno così importante in un momento in cui la mia professione ha subito dei cambiamenti" (non ultimo il Decreto 56). A questo punto mi devo mettere a litigare con la gente, perché se chiedono le transaminasi (facciamo un excursus anche professionale così diamo anche una spiegazione, credo che faccia piacere capire) possiamo prescrivere solo se sei già malato, senza prevenzione, però vogliono la prevenzione! I controlli del colesterolo a chi ha meno di 40 anni una volta ogni cinque anni, fallo capire alle persone quando ti chiedono: "Dottore, il colesterolo!", questo probabilmente, oltre alle altre cose che sono sue valutazioni personali, ha portato a dire: "Va bene, in un primo momento ci stavo pensando, ma va bene così!", questa è la sua lettera personale e riservata, che essendo personale e riservata ho voluto rispettare la sua idea che sia personale, nel senso che era un mio collaboratore, del Sindaco, non della Giunta, non del Consiglio, era un mio collaboratore e io avrei ufficializzato una figura che mi sarebbe servita per essere accompagnato. Le decisioni le prendiamo noi in Giunta, le decisioni le prendiamo noi in Consiglio Comunale, io valgo uno in Consiglio Comunale, in Giunta valgo uno,

quindi per approvare qualche Piano in Consiglio Comunale bisogna avere la maggioranza e io ho detto che andrò avanti e sono convinto che dopo questi piccoli terremoti che ci sono stati, perché sono di piccola entità, e non sono grossi problemi, perché se c'erano problemi veramente importanti probabilmente non stavo più qua nemmeno io. Sono delle piccole cose, secondo me, di una giovane Amministrazione come la mia, io non sono giovane ma negli atti sì, siamo un po' più veterani, ma gli altri sono tutti giovanissimi, se non giovanissimi dal punto di vista anagrafico ma sicuramente lo sono politicamente. Peppino è molto più giovane di me, io credo che possiamo fare ancora bene, tra due mesi ci sarà una crisi, io mi auguro di no, ma me lo auguro per Castel San Giorgio, perché credo che avere Commissari a Castel San Giorgio sia veramente un atto scellerato, perché checché se ne dica un amministratore, il peggiore che possa essere, sicuramente è meglio di un Commissario. Quindi io cercherò di portare avanti con le mie conoscenze, ci metterò tutto l'impegno per compattare ancora di più questa amministrazione ripeto, queste piccole scosse può darsi pure che siano di assestamento, ormai ci siamo chiariti sulle cose, io ho capito bene che non c'era nessun riferimento alla persona, ma era un atto che non era desiderato politicamente, va bene, è decaduto per un motivo o per un altro, andiamo avanti. Io credo che Castel San Giorgio abbia bisogno della collaborazione di tutti, mi dispiace quando mi viene detto che gli uffici..., io dico sempre alla Segretaria di provvedere, una sola volta era compito mio rispondere, non l'ho fatto, ho chiesto anche scusa, è stato un malinteso, e io non avevo visto, ho ammesso il mio errore per una questione di date. Poi sinceramente non è che riesco sempre a sapere tutto, il nostro caro Sindaco precedente lo sa, c'è stato per cinque anni, non è che puoi sapere se devi rispondere all'interrogazione o a un'altra cosa, capita che dimentichi, perché sei preso da un milione di cose, basta scendere giù alle scale e trovi dieci persone, vai a casa e ti trovi davanti casa altre dieci persone, per l'amor del Cielo, io sono a disposizione di tutti, ci mancherebbe, però siamo anche noi uomini e abbiamo anche noi dei limiti sotto questo aspetto. Abbiamo già detto tutto o quasi tutto, c'era ancora qualcosa da rispondere. Per quanto riguarda poi il nostro Vicesindaco, noi siamo pronti a lavorare tutti insieme, Giovanni, siamo partiti e man mano ci renderemo conto delle difficoltà, si faranno delle valutazioni, noi siamo pronti a lavorare tutti insieme come una squadra. Più volte ho invitato anche la Minoranza a darci dei consigli, qualche consiglio l'ho anche ascoltato, e mi dispiace che Giovanni sia andato via alterato, ma credo ingiustamente, perché credo di essere una persona moderata, credo di esserlo, poi può darsi pure che mi si dimostri il contrario. Però certe parole non le

accetto, non lo accetto perché io non ho nessun magazzino a Via Guerrasio o a Via Piave, e non ho nessun parente o qualche amico che ha un negozio o magazzino da qualche parte per fare degli interessi personali, ogni cosa che faccio posso dimostrare di farla per il bene e per il giusto, tutti dicono che è la migliore viabilità possibile questa di Castel San Giorgio, lo dicono tutti, ma c'è questo problema a Via Guerrasio che io ho affrontato. Ragioniamo pure se c'è la possibilità, avevo dato mandato eventualmente a fare qualche progettazione, la rotatoria a Via Piave si farà comunque, perché quella serve comunque per mettere in sicurezza quell'incrocio, a mio modo di vedere, ripeto, non sono un tecnico, non dà sicurezza, per cui praticamente abbiamo bisogno di farla comunque quella cosa là, senza sprecare un soldo dei soldi pubblici, perché ci vuole la rotatoria a Via Piave e la faremo. Purtroppo i tempi tecnici delle Amministrazioni li conosciamo, dobbiamo fare il progetto esecutivo, dobbiamo trovare i soldi, non abbiamo avuto ancora il piacere di fare un Bilancio, al primo Bilancio metteremo i soldi anche per questo e cercheremo di mettere in sicurezza pure l'incrocio, questo è quello che avevo detto. Poi facciamo una valutazione nel senso opposto, quando mi arriva la lettera del Comandante, e non è stata assolutamente forzata, arriva la prescrizione della Provincia di atti e stanno là, non dico eresie, sono atti pubblici: "Comandante, mi dia una possibilità di inversione di marcia, si può fare o non si può fare? Ha bisogno di un tecnico per confrontarsi?" "Sindaco, provvedo io!", alla fine è arrivato con una lettera in cui c'era scritto: "Qua se muore qualcuno io non voglio responsabilità, si deve fare A), B) e C)", questo è lo stato dei fatti. Oltretutto, ripeto, io sono pronto a testimoniare che non ho mai detto una cosa che si fa, perché non sono un tecnico, se mi dici nel mio campo, mi spingo pure di quello che posso, perché faccio il medico e mi posso anche spingere e posso dire di avere un minimo di competenza, però tecnico non sono, né ho mai fatto il Comandante dei Vigili, quindi la segnaletica la conosco per quel poco che posso conoscere quando ho fatto l'esame della patente, purtroppo se c'è qualcuno che non ha disposto certe cose, provvederemo pian piano anche a sistemare questo, ma non darò delle risposte in tempi molto biblici. Dell'evento ne ha parlato Manuel, mi scuso se qualcuno è intervenuto a quell'evento e nell'occasione in cui abbiamo dato l'encomio non è stato nominato, però io in quell'occasione avevo pregato tutti, quelli che effettivamente hanno lavorato quasi 24 ore l'altro giorno, perché il cimitero chiuso era veramente una mortificazione per Castel San Giorgio, penso che in quel caso Maggioranza e Minoranza ci siamo impegnati, in genere siamo lì a combattere e a darci tante di quelle botte, però quando ci sono i problemi, almeno su quello siamo uniti, siamo una forza, forse per questo di Castel San Giorgio ne fa un posto speciale, lo dico non perché sono il

Sindaco di Castel San Giorgio, ma chiunque viene a Castel San Giorgio, chiunque è venuto a Castel San Giorgio, io ho avuto un'esperienza al Nord ed alcuni amici sono venuti a Castel San Giorgio, non ne hanno parlato male, quindi se cerchiamo di essere anche meno personalistici sulle cose, probabilmente, lo dico anche a me questo, riusciremo. Poi per quanto riguarda l'ultima cosa, e mi fermo qui, gli operai non li abbiamo licenziati, c'è stato un problema di gara e qui posso dire che non è stata colpa del Dirigente, è stato un errore di una persona, non posso fare nomi chiaramente, che ha presentato un certificato che probabilmente non serviva e quindi era stato escluso, nella revisione degli atti pare che, io sono abituato a parlare quando è ufficiale, quando mi viene comunicato ufficialmente, perché anche durante la gara non ho voluto assolutamente sapere nulla, perché la turbativa d'asta non la farò mai, è un reato grave secondo me, quindi pure chiedere, forzare etc. etc... bisogna dare i tempi tecnici, poi devono giustificare perché quei tempi tecnici si sono dilatati e se ci sono delle giustificazioni, perché pare che dovessero arrivare da altre parti, non voglio fare nomi, delle certificazioni, quindi se quelle certificazioni non arrivavano la gara non si poteva espletare. Le certificazioni sono arrivate, la documentazione la potete chiedere, posso garantirvi che il tutto è andato secondo le aspettative, proprio perché c'era la massima attenzione si è voluti essere più consecutivi evitando degli errori e credo che per il 99,99%, posso dire anche di più, ci saranno assegnazioni. La dichiarazione che ha fatto questa ditta è che ha a conoscenza della clausola sociale e sa che devono lavorare 23 operai, c'è una dichiarazione di tutte le ditte che spero abbiano letto il bando di gara, che è chiarissimo, poi sono problemi loro di come devono far lavorare, non è certamente il Sindaco o il Dirigente, devono fare quel servizio, devono avere quei soldi, quindi noi dal punto di vista amministrativo abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare. Giusto perché Michele l'aveva chiesto e mi fa piacere che l'aveva chiesto, ho voluto anche tranquillizzarlo su questa cosa. Non abbiamo assolutamente fatto un discorso politico nemmeno con gli autisti del pulmino, perché purtroppo erano LSU scaduti, non rinnovati, le solite tarantelle della Regione, certamente non siamo noi i responsabili e non ho guardato il colore politico, tanto è vero che se si voleva fare un discorso del genere, semmai si faceva tutt'altro, per l'amor del Cielo, io non sono abituato a sconvolgere le cose, io parlo a nome dell'Amministrazione, perché può sembrare che faccia tutto io, ma siamo abituati a cambiare quello che riteniamo non buono. Il problema della gara di Trivio: c'era stata una comunicazione e un ricorso di Cantone, autorità anticorruzione, per cui era d'obbligo credo da parte dell'Amministrazione, che si è insediata successivamente al bando di gara,

guardare bene gli atti. Il responsabile ci ha assicurato e si è preso tutte le responsabilità dell'atto, Cantone riteneva che era stata fatta una gara escludendo la possibilità ad altre ditte che potevano partecipare per quel tipo di lavoro, quindi una concorrenza sleale, noi abbiamo preso atto di questo e abbiamo chiesto spiegazioni. Nel momento in cui sono stati fatti i dovuti passaggi il nostro Caposettore ci ha detto che l'Ente si assumeva tutte le responsabilità e la gara si può fare, l'abbiamo fatta e anche pubblicamente. A Trivio nel mio discorso ho parlato di continuità e certamente la chiesa non l'ho fatta io, abbiamo messo la prima pietra insieme all'Ingegnere ed era questo quello che ho detto, non ho detto che ho fatto io la Chiesa. Fortunatamente sono tutte cose registrate, quindi stanno là, le chiacchiere si fanno, le cose registrate non si possono certamente smentire. Invito tutti quanti ad andare sentire, a chiamare Telecolore, so bene quello che ho fatto io insieme a Donato, mi sono fatto un po' di pubblicità, ho detto che credo che sia stata una delle migliori Amministrazioni di Castel San Giorgio, checché se ne dica, e in quell'occasione quando ero Assessore è stata posata la prima pietra della chiesa ed oggi mi trovo Sindaco di Castel San Giorgio, per me è un onore e un onere, sono felice di essere qua e spero di durare ancora un po'. Io sarò qua finché sono convinto di fare bene, almeno di non sprecare soldi e cercare di portare qualcosa a Castel San Giorgio, perché con i soldi delle nostre tasche vi posso assicurare che faremo ben poco. Faccio sempre lo stesso esempio e lo farò sempre, se ho a casa cinque camerieri mi chiedo: me lo posso permettere? Oggi non me lo posso permettere! Michele, non è assolutamente nulla di personale, quando hai fatto tu l'Assessore probabilmente il Comune se lo poteva permettere, oggi non ce lo possiamo permettere, i tempi sono cambiati, bisogna essere stretti stretti, perché chiaramente abbiamo anche promesso di ridurre un po' il prezzo delle tasse e questa è la strada e ci siamo riuscendo, diciamo con un piccolo disagio che non viene neanche dalla nostra raccolta, ma sempre dal benedetto Consorzio Salerno 1, abbiamo dato i soldi, abbiamo chiesto gli operai, sistematicamente, non so perché, per quale miracolo ne vengono sempre 3. Hai voglia di sollecitazioni! Scriveremo, faremo tutto, perché ci dovranno dimostrare come è possibile che vengano sempre tre operai, mai quattro, ma sempre tre! Quindi di questo ci sono tutti gli atti e ogni santo giorno viene fatta una lettera etc. etc., ogni giorno, quindi sono tutti soldi che recupereremo. Proprio ieri sono stato a Roccapiemonte con il Dirigente, con l'Architetto Montefusco, il Segretario e io, abbiamo fatto un incontro a Roccapiemonte, la centrale di committenza è a buon punto, siamo agli atti finali, spero di portarla al prossimo Consiglio Comunale e quindi avremo anche quella possibilità. Diceva bene Giovanni che è meglio rispondere subito, però io ho

voluto fare un riepilogo generale ed essere più coinciso, perché giustamente dobbiamo andare a pranzo tutti quanti. Per quanto riguarda l'acqua, abbiamo avuto più di una risposta, aspettiamo proprio l'ufficialità da parte dell'Arpac che anche in questo caso è lenta, macchinosa, abbiamo avuto qualche risposta maggiormente, e io ringrazio tutti quei contadini che hanno provveduto da soli a fare degli atti e hanno portato i risultati, e posso dire che dai risultati che hanno portato i privati (noi aspettiamo sempre l'ufficialità dell'Arpac) le acque erano più buone che cattive, nel senso che, e me lo diceva anche la signora dell'Arpac, perché ho chiamato in laboratorio dove hanno fatto le analisi, casualmente c'era una conoscenza personale, mi ha assicurato che in altre zone che non hanno mai avuto esondazioni ce n'è di più, quindi vuol dire che l'acqua che ha attraversato certamente non era acqua pulita, ma forse era leggermente dal punto di vista microbiologico qualcosa in più. La qualità delle acque che teniamo: dalle analisi della Gori, la Gori ci manda sistematicamente delle analisi che ci danno la potabilità dell'acqua, quindi acqua potabile, i pozzi che sono stati invasi, se ce ne fossero, a noi non sono stati segnalati e non siamo a conoscenza di altri pozzi, i pozzi che sono stati censiti e le case dove siamo entrati che hanno avuto l'allagamento non c'erano problemi, per i pozzi del Consorzio sono state fatte le analisi e sono a posto, Via Schiavone, altri pozzi che sono a monte non sono stati interessati. Credo che le acque almeno dal punto di vista della potabilità c'è qualcuno che non la beve, però vi assicuro che è buona anche da bere. Io credo che la nostra acqua abbia una caratteristica molto particolare, da bere dal punto di vista batteriologico è buona, come qualità di acqua penso che debba essere un po' decalcificata, perché se non i calcolini li facciamo tutti quanti se beviamo quest'acqua in abbondanza. Queste analisi le abbiamo fatte l'altra volta, quando io ero Assessore all'Ambiente le ho fatte fare, e il risultato è che è buona, però chi soffre di calcolosi, chi soffre di problemi renali e anche di colecisti potrebbe bere un'acqua più leggera, oppure utilizzare un depuratore, un decalcificatore, questo è per quanto riguarda l'acqua. Per quanto riguarda il Registro dei Tumori, per quanto riguarda la casistica mia personale su 1500 pazienti l'impennata c'è stata circa dieci anni fa, adesso siamo in una situazione in media nazionale, nel senso sotto per quanto riguarda quelle altamente industrializzate, quindi credo, fortuna o sfortuna, che la crisi qualche positività l'abbia portata, perché giustamente meno industrie ci sono, meno inquinanti ci sono nell'aria, scopriamo l'acqua calda. Però l'impennata c'è stata venti e dieci anni fa, fino a dieci anni fa c'è stata un'impennata che faceva paura, adesso siamo in una situazione perfettamente normale, quindi questo ci dice anche che



l'aria è buona. Il pozzo di Santa Croce è stato revocato perché abbiamo avuto una serie di incontri con la Gori, la Gori ha messo a disposizione del Comune di Castel San Giorgio delle cifre, delle somme per dividere le acque inquinate delle fognature con le acque bianche e farà dei lavori a Via Guerrasio, a Via Tenente Bruno Lombardi e in altri piccoli posti, dividendo l'acqua scura dall'acqua chiara, ricaveremo acqua pulita, per cui i nostri coltivatori di Via Piave a destra e a sinistra potranno utilizzare quell'acqua attraverso l'erogazione del Consorzio per i campi. Credo che Lamberti alla Gori sta cercando proprio di farlo fare per questa estate, in modo che già questa estate, quando verrà a mancare l'acqua, provvederà l'acqua dei mulini a dare ancora acqua, assicurando soltanto una parte di concittadini nostri e non tutti quanti. Invece con l'acqua purificata, se si provvede a ciò, si risparmiamo anche quei soldi del pozzo, noi abbiamo fatto più di un incontro con i coltivatori, vi ha partecipato anche Lamberti, noi l'abbiamo spiegato e sono rimasti contenti, loro che conoscono bene la problematica. A via Pantrice c'è bisogno dell'acqua dei Mulini, oltretutto non so se conoscete il "profumo d'oriente" che viene fuori da quel canale di Via Pantrice, e anche di Lanzara, perché quel canale passa per la Chiesa di Lanzara e va verso Castelluccio, quindi immettendosi nelle fognature. Se c'è da darci qualche consiglio perché c'è stato già uno studio, siamo disponibili, ci vediamo tutti i giorni e stiamo insieme qui. e qualcuno dice addirittura il Sindaco e il Vicesindaco. Noi siamo nella trasparenza, quindi gli atti stanno là, se c'è qualche errore fatecelo notare. Io sono per la collaborazione, perché in questo momento sinceramente poche chiacchiere, è mia consuetudine essere molto coinciso, però purtroppo sono stato chiamato in causa dieci volte solamente dall'amico Giovanni, che forse ha perso un po' la sua etichetta, cosa che grazie a Dio, e spero per tutta la vita, non perdo mai, perché la pazienza è la virtù dei forti. Io dico sempre che chi reagisce in maniera forte non ottiene nulla, anzi, io credo che sia più opportuno essere consecutivi. Mi fermo qua, fermo restando che al prossimo Consiglio Comunale cercheremo di portare questa benedetta centrale di committenza."

**PRESIDENTE:"** – Vi prego. Prima di dichiarare chiusa la seduta, invito il Capogruppo Dott. Longanella ad invitare a sua volta i componenti del suo Gruppo a non avere comportamenti un po' indisciplinati. Io mi riprometto seriamente di fare una riunione dei Capigruppo per darci ulteriori regole. Prima di dichiarare chiusa la seduta, mi corre l'obbligo di fare i complimenti, gli auguri alla nostra Maria Giovanna per il risultato conseguito per il ruolo di prestigio che è chiamata a svolgere e le auguriamo una luminosa carriera. La seduta è chiusa, buon pranzo e buona domenica."

Sindaco, di recente, durante i festeggiamenti di San Biagio, hai rilasciato un'intervista in cui, forse nell'estasi dell'adorazione, hai affermato che l'ex sindaco del Comune di Castel San Giorgio, precedente la Giunta Longanella, è stato il miglior sindaco di questo paese dal dopoguerra a oggi, quello che più di tutti - nei secoli - ha amato il nostro paese e, nel delirio mistico, gli hai attribuito l'esclusiva paternità della costruzione della chiesa, investendolo persino di autorità papale. Mi sono chiesto allora cosa ti spingeva a dire una cretinata del genere: o non hai vissuto qui negli ultimi 60 anni, o hai una miopia molto forte, o sei soggiogato da chi questo paese l'ha ridotto a servilismi e giochetti di potere oppure raccogli in te la quintessenza della mala politica. Se sei così bravo a distinguere il buono e il cattivo, allora non ti sarà difficile ammettere che sei il sindaco peggiore che Castel San Giorgio ha mai avuto negli ultimi novant'anni e che ti accingi a prendere decisioni - non tue - che ci porteranno senz'altro alla deriva politica. Il tuo alter ego aiellese, il signor mangiafuoco che ti ha manipolato, come si fa coi burattini, prima e durante la campagna elettorale, quell'ex-sindaco così bravo che ti ha candidato alla guida di questo paese, non perché tu avessi qualche qualità, ma perché lui era impresentabile e tu indubbiamente manovrabile, ora ti chiede conto di come stai amministrando... e ti scrive più volte, pubblicamente: "eh eh eh! Pasqualuccio, io ti ho candidato, ti ho messo affianco i miei pupazzetti e tu, sì, ci devi giocare un pochino, ma poi devi fare il bravo, mi devi obbedire, sennò chiamo il commissarino e ti faccio tornare a casa". E il signor Mangiafuoco, che sa come divorarsi il territorio, ridurre la politica a brandelli, riempirsi le fauci di livore e di distruzione, dopo essersi preso il partito col golpe, ora si vuole avventare anche sulla gestione del comune, stabilendo chi deve amministrare e come. Sindaco Sammartino, il manifesto che il PD/AD ha pubblicato di recente intima i critici della tua maggioranza - Spinelli, Capuano e Velluto - a essere leali e a obbedire, a non avere idee diverse, a non intralciare gli affari di qualcun altro, altrimenti si minacciano commissariamento ed elezioni anticipate. Allo stesso modo, quando la tua ingenuità politica e la tua cecità amministrativa ti hanno fatto invocare aiuto al tuo compagno di merende supplicandolo di essere il tuo consigliere politico, costui, attraverso una missiva riservata, ti ha negato qualsiasi tipo di supporto. Come avrai immaginato, i suoi progetti sul territorio sono ben altri e vanno ben oltre il tuo basso sguardo terreno.

Ora, quali consiglieri di opposizione, potremmo continuare ad assistere indifferenti alle beghe interne, alle manipolazioni del tuo amico, alla tua incapacità di amministrare, che è ormai visibile a tutti i cittadini; potremmo infischiarcene di

come stai tentando di guidare questo paese e aspettare che la tua debole giunta cada tra qualche mese, come avevamo ipotizzato prima che tu sapessi di essere candidato sindaco. E ci farebbe comodo tutto, caro Pasquale. Le elezioni anticipate ci farebbero molto comodo e sapremmo come far rimangiare al tuo amico l'affermazione secondo la quale tu avresti ereditato un comune agonizzante moralmente e finanziariamente. Per cinque anni di amministrazione Longanella, la minoranza è stata praticamente a casa, senza fregarsene dei cittadini, e vorrebbe tuonare oggi contro la passata amministrazione?! Vergognatevi! Voi, e tu soprattutto, caro sindaco, non avete alcun diritto di parlare di politica; voi non sapete neanche cosa è successo negli ultimi cinque anni e, proprio per questo ti avevamo consigliato di non candidarti: tu non conoscevi e continui a non conoscere questo paese e la sua storia. Piena dimostrazione ne hai dato nell'intervista di inizi febbraio!

Sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza, questa minoranza non si è dispersa dopo le elezioni, siede tra questi banchi con dignità e coerenza e vi guarda. Guarda un uomo incapace e guarda un'amministrazione assente che non ha ancora agito nel paese, o meglio ha agito in maniera raffazzonata, confusa e infelice. Il vostro amico PD/AD vi chiede di attuare il programma. Mi viene da ridere se penso al vostro programma, copiato da internet! Tu hai ragione, Sindaco, a non potere e a non volere fare niente; come è possibile applicare a Castel San Giorgio le idiozie che avete scribacchiato nel vostro progetto?! L'unica cosa che sei riuscito a fare finora, in ben nove mesi di sindacato, è stato canalizzare il traffico di un'arteria provinciale principale su una strada secondaria, che penalizza la vitalità commerciale e sociale del centro del paese. A questo proposito chiedo una risposta immediata e ufficiale da parte dell'assessore Lamberti, delegato alla viabilità, che ha partecipato a una sola riunione coi commercianti e ha disatteso le richieste della gente comune. Dopo anni e anni abbiamo visto una serrata commerciale contro l'amministrazione e un corteo a difesa di una posizione politica condivisa. Quali consiglieri di opposizione siamo orgogliosi di promuovere la democrazia, di aggregarci ai manifestanti, di raccogliere firme a tutela dei cittadini, di favorire le libere associazioni e di ascoltare i nostri elettori. Sindaco, sapendo che la chiusura di via Piave stava creando dissenso e obiettive difficoltà al paese intero, hai dato la tua parola che avresti riaperto la strada, ma poi, richiamato dalla "voce del padrone", hai fatto retromarcia. E allora conviene che tu decida chi vuoi ascoltare, se il tuo beniamino - che ti richiama pubblicamente per la tua incapacità - o i tuoi elettori - che hanno avuto la bontà e

l'ingenuità di credere in te. Se devi venerare altri altari invece di onorare il tuo paese, sarebbe bene che tu e la tua maggioranza tornaste a casa vostra; sarebbero i tuoi stessi elettori a volerlo oggi e persino qualche amico della tua maggioranza non disdegnerebbe la fine del tuo mandato.

Di recente mi è stato detto che la tua vice sindaco non frequenta più la casa comunale: l'hanno cercata più volte, l'hanno telefonata, sono venuti fin qui e hanno trovato un'altra persona al suo posto. Qualcuno si è chiesto se la tua vice era ammalata e soprattutto chi la stava sostituendo. La sostituta mi pare non faccia parte dei candidati eletti, né dello staff, e mi chiedo a che titolo questa persona rappresenta un assessore; a tal proposito chiedo che ci venga presentato un documento ufficiale sul passaggio di carica e le motivazioni. Oggi è notizia fondata che la vice sindaco abbia assunto un posto di lavoro al di fuori di questo comune che la obbligherebbe a non vivere più a Castel San Giorgio e a non poter più gestire quindi alcuna carica politica. Ma la signora summenzionata, certa Maria Giovanna Di Leo, mentre lavora alle dipendenze di un Ministero, continua a percepire 1.650 euro al mese di indennità di carica da parte di quest'ente. Quindi dalla raccolta del pomodoro alla raccolta del grano, purché si raccolga, la vicesindaco fa man bassa di ciò che non le spetta. Altro che agonia finanziaria, Sammartino! Tu e la Di Leo dovrete solo vergognarvi. E dovrebbero vergognarsi anche gli assessori che ti sono vicini e che non hanno rinunciato a una parte della loro indennità di carica, fatti salvi Manuel Capuano e Francesco Spinelli. Nessuno dei tuoi assessori contribuisce con un solo centesimo al Fondo di Solidarietà istituito per aiutare le famiglie in difficoltà di Castel San Giorgio. Sammartino, ma ti rendi conto di dove stai portando questo paese?!

Alla calamità politica alla quale ci stai sottoponendo, si è aggiunta la calamità naturale di ottobre: la pioggia che ha fatto esondare la Solofrana e ha allagato il cimitero e la frazione nella quale vivi. Per carità le operazioni sono state tempestive, anche grazie alle associazioni di volontariato e ai semplici cittadini, ma gli encomi, gli abbracci, i baci, le targhe e i dolci sono stati ancora più tempestivi dei lavori di ripristino degli argini. Il sindaco si è preoccupato di elargire sorrisi e ringraziamenti e si è dimenticato a tutt'oggi, di dirci a quanto ammonta la spesa sostenuta da quest'ente. A me risulta ad esempio che un'unica ditta ha chiesto 65.000 euro, ne sono intervenute una decina... immaginiamoci la spesa! Cosa abbiamo fatto davvero, non ci è stato dato di saperlo, così come non sappiamo se gli operai erano in regola, se i mezzi erano assicurati, se le ditte sono state selezionate in regime di onestà e di

trasparenza. Dunque, al fine di comprendere come quest'ente stia gestendo i denari dei cittadini, chiedo ufficialmente che si rendano pubbliche le spese sostenute da questa amministrazione negli ultimi nove mesi di mandato e, a tal scopo, vorrei sensibilizzare anche i funzionari e la segretaria comunale a fornire i dati mensili di bilancio. Ritengo che i cittadini debbano sapere chi e come amministra i loro soldi. Inoltre, poiché avete accusato l'amministrazione Longanella di aver creato un debito finanziario a causa dei costi della raccolta differenziata, diteci come state risolvendo il presunto deficit e spiegateci perché i cittadini stanno pagando 50.000 euro in più ogni sei mesi a fronte di una gara espletata ma non ancora affidata, mentre intanto ricevono solamente disservizi (mancata raccolta, strade sporche, assenza di controllo). Sindaco, spiegaci anche perché stai utilizzando lavoratori in mobilità, tuoi elettori, ai quali paghi un profumato straordinario - con voucher INPS - e hai licenziato invece 23 lavoratori della cooperativa e 4 autisti degli scuolabus. Facci sapere quanto costano all'ente coloro che hai sostituito in vece dei vecchi autisti. Voci di corridoio dicono che hai voluto punire chi non ti aveva votato. Ma magari tu puoi raccontarci la verità: siamo tutt'orecchi.

Sindaco Sammartino, chiedo a te, alla Giunta e ai funzionari di questo Comune che vengano fornite risposte puntuali e precise ai quesiti da me posti, sia in forma verbale che in forma scritta, e desidero che questa mia lettera venga messa agli atti. Ti invito inoltre a raccogliere ogni energia per ascoltare i cittadini e cominciare a lavorare alle cose ordinarie e impellenti; ti chiediamo di non ascoltare la voce del padrone, che continua ad abbaiare come un cane rognoso e rabbioso. Non chiediamo a questa giunta di fare cose straordinarie, che non sareste capaci neanche d'immaginare (figuriamoci realizzare!), ma di dedicarsi alla quotidianità. Noi ovviamente continueremo a controllare e a vegliare sui vostri passi, che non possiamo definire affatto 'operato'. Vi guardiamo da lontano, non ci mischieremo con voi, e saremo vigili e attenti a tutti i brogli e le incapacità. Non ci sarà bisogno di intervenire con manifesti e interviste pubbliche; avete già le serpi nelle vostre stesse maniche. Svolgeremo il compito che spetta all'opposizione e continueremo a non sottrarci al nostro dovere politico, mentre attendiamo risposte urgenti e misure immediate per dare stabilità al nostro Comune. Sindaco, con altissimo senso di responsabilità e di coerenza, nonché di serietà e di onestà verso il nostro elettorato, noi dell'opposizione non invochiamo ancora il commissariamento di questo Comune, che, come ben sappiamo, metterebbe in ginocchio qualsiasi attività

ordinaria di un paese civile. Aspettiamo ancora per qualche mese che tu e la tua Giunta cominciate a lavorare e darci conto di quello che farete.

Castel San Giorgio, 20/02/2016

FIRMA

Consigliere Giovanni De Caro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. De Caro', written over the printed name.

Depositata presso la Casa Comunale il giorno 20.02.2016, alle ore 10,30

LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE  
AVV. ROSA RUSSO



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo, copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il 16 MAR. 2016

Publicata all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

giorno festivo o di mercato e contro di essa sono state presentate opposizioni.

Castel San Giorgio li, 16 MAR. 2016

Castel San Giorgio li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva:

- ◆ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000;

Castel San Giorgio li, 16 MAR. 2016



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO